



*Confartigianato*  
IMPRESE PIEMONTE

Anno XXXVI - n. 4 luglio/agosto 2018

# Piemonte Artigianato



**THINK SMALL FIRST**



#### ZOOM

Indagine  
congiunturale  
3° Trimestre 2018

pag. 5



#### FOCUS

Decreto Dignità:  
il testo definitivo  
del decreto legge

pag. 18



#### EVENTI

Assemblea di  
Confartigianato  
Piemonte 2018:  
Avanti Tutta!

pag. 23

## EDITORIALE

*Autunno, tempo di esami*  
pag. 3

## ZOOM

*Indagine congiunturale*  
3° Trimestre 2018  
pag. 5

*Nuova Confidi piemontese:  
fusione tra Cogart CNA e  
Confidare*  
pag. 7

*Giunta regionale: programma  
attività produttive 2018-2020*  
pag. 8

*Export: Il 2017 anno d'oro per  
il made in Italy*  
pag. 10

*Stati generali del turismo:  
tappa torinese*  
pag. 13

## FOCUS

*Decreto Dignità: il testo  
del decreto legge*  
pag. 18

*Diminuiscono i prestiti  
all'artigianato: Piemonte -4,1%*  
pag. 20

## EVENTI

*Assemblea di Confartigianato  
Piemonte 2018: Avanti Tutta!*  
pag. 23

*Assemblea di Confartigianato  
Piemonte Orientale 2018  
"Liberi di intraprendere, una  
garanzia costituzionale"*  
pag. 26

## CATEGORIE

*Autotrasportatori: Rinvio a  
settembre il fermo dei mezzi*  
pag. 33

*Edilizia: Prosegue l'emorragia  
di imprese in Piemonte: -3,1%*  
pag. 34

*"Equità" e "flessibilità" per  
gli autoriparatori*  
pag. 35

## EBAP

*Ebap 2017  
la bilateralità su misura per  
l'artigiano*  
pag. 37

  
**Confartigianato**  
IMPRESE PIEMONTE

ANNO XXXVI - N.4 LUGLIO/AGOSTO 2018

Comitato di redazione  
Mario Arosio (AL) - Nunzio Grasso (AT) - Franco Volpe (BI)  
Daniela Bianco (CN) - Renzo Fiammetti / Luigi Crosta (NO-VCO-VC)  
Michela Frittola (TO)

Segreteria di redazione  
Michela Frittola (Federazione)

Fotografie - Archivio Confartigianato Imprese

Editore - Impaginazione

Confartigianato Imprese Piemonte  
Via Andrea Doria, 15 - 10123 Torino  
tel. 011/8127500 - fax 011/8125775  
www.confartigianato.piemonte.it  
info@confartigianato.piemonte.it

Gestione pubblicità

Confartigianato Imprese Piemonte  
Via Andrea Doria, 15 - 10123 Torino  
tel. 011/8127500 - fax 011/8125775

Grafica e realizzazione editoriale  
Confartigianato Imprese Piemonte  
Michela Frittola - Laura Corsini

Registrazione

Tribunale di Torino n. 3286 del 19 aprile 1983

Questo numero è stato chiuso il 31 agosto 2018



## Autunno, tempo di esami



Settembre: esami di riparazione per molti studenti dopo la pausa estiva. Anche per l'Italia è tempo di verifica, poiché si avvicina il momento di definire con precisione nel documento economico finanziario e nella successiva legge di bilancio gli obiettivi e le coperture necessarie a sostenere la nuova manovra finanziaria. Non è nostro compito esprimere valutazioni di carattere politico sulle scelte del Governo. Osserviamo che, comunque, occorre un valido piano di investimenti e di riforme strutturali volte a garantire la stabilità delle finanze e ridurre il rapporto debito pubblico – PIL. Ciò è indispensabile per mantenere la credibilità del nostro Paese nei confronti delle agenzie di rating e conseguentemente della comunità internazionale ed in particolare dell'Unione Europea, migliorando le nostre prospettive di ripresa e di crescita.

Per adesso dobbiamo ribadire le nostre forti perplessità sul “Decreto Dignità” per quanto riguarda le piccole imprese, poiché tale provvedimento delude le aspettative di un reale cambiamento delle politiche del lavoro e fiscali a favore del tessuto economico. La penalizzazione del lavoro a tempo determinato, reso più difficoltoso e disincentivando la sua applicazione, avrà pesanti ricadute negative sull'occupazione e conseguentemente sull'economia.

I limiti imposti dal Decreto ostacolano la competitività delle imprese italiane nel confronto con la concorrenza straniera. Per favorire l'occupazione, anziché irrigidire la disciplina delle assunzioni, occorrerebbe ridurre il cuneo fiscale, con vantaggio sia per le imprese che per i lavoratori. In particolare occorre tener presente che le imprese artigiane, per le loro caratteristiche organizzative e produttive, sono naturalmente predisposte ed intenzionate a creare occupazione stabile, poiché necessitano di dipendenti altamente qualificati, in misura maggiore rispetto alle produzioni su larga scala.

Per incentivare le piccole imprese ad accrescere l'utilizzo del contratto di apprendistato -strumento che si è dimostrato strategico per consentire alle imprese artigiane di formare giovani che avranno una reale opportunità di entrare nel mondo del lavoro - occorre che nella prossima legge di stabilità vengano riconfermati gli interventi di decontribuzione previsti per il 2018.

In attesa di conoscere i provvedimenti del Governo ed i loro effetti sui mercati e sulle prospettive dell'economia, le imprese artigiane continuano a lavorare con la determinazione di sempre.





## RITRATTO D'IMPRESA.

**Da sempre, la piccola impresa fa parte del panorama italiano. Da sempre, Confartigianato la rappresenta.**

Una presenza diffusa, in cui la sapienza artigiana si fonde con la cultura del territorio. Un fare impresa tipicamente italiano, che sa guardare avanti, alle nuove sfide del digitale e dei nuovi mercati. E che diventa tessuto connettivo di un Paese che cresce.

Questa la realtà che Confartigianato Imprese rappresenta, e assiste ogni giorno con servizi innovativi e convenzioni esclusive. Con tutta la competenza dei suoi 10.700 professionisti presenti in 1.215 sedi in tutta Italia. E tu sei una parte importante di questo affresco.



[confartigianato.it](http://confartigianato.it)

  
**Confartigianato**  
Imprese  
IMPRESA ITALIA

# 107^ Indagine Congiunturale - 3° trimestre 2018

## Giorgio Felici: “Segnali positivi anche se non mancano le criticità”



Giorgio Felici

La terza indagine trimestrale congiunturale del 2018 di Confartigianato Imprese Piemonte è caratterizzata da una parziale positività, controbilanciata però da alcuni segnali di criticità.

Le previsioni di **produzione totale** fanno registrare un aumento

della positività del saldo che sale dall'11,97% al **13,11%**. Al contrario, il saldo dei **nuovi ordini**, pur rimanendo positivo, peggiora passando dal 6,97% al **2,68%**.

Le ipotesi di **carneri ordini** superiore a tre mesi crescono dall'1,78% al **3,45%**.

Per quanto riguarda i **nuovi ordini per esportazioni**, il saldo torna negativo, passando dal 3,39% al **-0,06%**.

Gli intervistati che prevedono **investimenti per ampliamenti** salgono dal 5,35% al **5,98%**. Le previsioni di investimenti per sostituzioni salgono dall'8,68% al **24,76%**.

Le imprese che **non hanno in programma investimenti** scendono dal 36,50% al **32,15%**.

Coloro che **non rispondono** scendono dal 49,47% al **37,11%**.

Le imprese che prevedono **regolarità negli incassi** salgono dal 38,65% al **72,28%**.

In merito all'**andamento occupazionale** si rafforza la positività del saldo, che passa dal 7,20% al **9,03%**. Tuttavia le imprese intenzionate all'assunzione di **apprendisti** scendono dal 6,35% all'**1,42%**.

“Le imprese artigiane – osserva **Giorgio Felici, presidente di Confartigianato Imprese Piemonte** – continuano a lavorare con l'impegno e la determinazione di sempre. Tuttavia per mantenere e consolidare la ripresa sono ora più che mai necessari provvedi-

menti adeguati da parte del Governo. Al riguardo, almeno per il momento, dobbiamo constatare che le misure sui contratti a termine contenute nel Decreto Dignità introducono rigidità e costi per le imprese. Se infatti sono certamente condivisibili la lotta alla precarietà del lavoro, il contrasto ai processi di delocalizzazione e la semplificazione degli adempimenti contributivi a carico delle imprese, l'irrigidimento nell'utilizzo dei contratti a termine è senz'altro negativo.

Per creare nuova occupazione stabile occorre puntare sulla qualificazione dei lavoratori e fornire ai giovani le competenze necessarie per entrare nel mercato del lavoro”.

“Altro elemento di preoccupazione – prosegue **Felici** – è il progressivo calo del credito verso le piccole imprese. Al riguardo basti dire che nel 2017 i finanziamenti alle imprese artigiane sono diminuiti di 3,3 miliardi di euro (-7,9%) e addirittura, rispetto al 2012, la diminuzione è stata di 13,7 miliardi (-26,1%). Tra le tante urgenze indifferibili dobbiamo segnalare la modifica del nuovo Codice dei contratti pubblici che non ha raggiunto l'obiettivo di favorire la partecipazione delle piccole imprese al mercato degli appalti, ma al contrario, la rende ancora più difficoltosa, anche a causa della mancanza di norme di attuazione”.

“Per quanto riguarda l'export – conclude **Felici** – occorrono azioni concrete per sostenere il Made in Italy che è da sempre sinonimo di qualità e che costituisce una componente essenziale della nostra economia”. La terza indagine trimestrale 2018 è stata elaborata dall'Ufficio Studi di Confartigianato Imprese Piemonte con l'ausilio di un questionario telefonico rivolto ad un campione di oltre 2500 imprese artigiane piemontesi, scelte tra i settori di produzione e di servizi più significativi nell'ambito della realtà economica della nostra regione.

## Aumento costo energia elettrica per le PMI

Per il terzo trimestre del 2018 si registra un forte aumento del costo dell'energia elettrica per le piccole imprese, spinto dall'impennata della spesa per l'Energia, solo in parte bilanciata da una riduzione degli oneri di sistema. L'Indice Confartigianato del costo dell'energia elettrica sul mercato di maggior tutela di una Micro-piccola impresa (MPI) con una potenza impegnata di 45 kW e un consumo annuo di 59 MWh al terzo trimestre 2018 registra un costo annualizzato per l'energia elettrica di 11.932 euro – pari a 20,22 c€/kWh – superiore del 7,6% rispetto al trimestre precedente (838 euro in più) e del 5,5% rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno (618 euro in più). Il costo si posiziona su un livello maggiore del 13,6% rispetto al minimo del II trimestre 2016, si avvicina al precedente picco del I trimestre 2018 e non è distante (-4,6%) dal massimo del IV trimestre 2014.



## Unioncamere Piemonte

### Le imprese artigiane piemontesi crescono poco: +0,16%

L'artigianato rappresenta una realtà estremamente importante e dinamica nel nostro Paese che conta oltre 118mila imprese, concentrate in particolare in Lombardia, Emilia Romagna e in Piemonte, regione in cui il peso delle aziende artigiane sul totale delle imprese supera il 27%.

**Il secondo trimestre del 2018 si chiude all'insegna della stabilità per il tessuto artigiano regionale.** Dall'analisi dei dati del **Registro imprese delle Camere di commercio piemontesi** emerge, infatti, come nel secondo trimestre dell'anno, a fronte di un tasso di crescita debolmente positivo (+0,31%) registrato per le imprese piemontesi complessivamente considerate, il **comparto artigiano**, in linea con quanto avvenuto a livello nazionale, abbia realizzato un lieve incremento della propria base imprenditoriale (+0,16%).

“Il risultato che questo II trimestre 2018 ci consegna non è entusiasmante: le imprese artigiane continuano a non superare il guado della ripresa, in linea con il resto del tessuto produttivo regionale. Le aziende di questo comparto, per lo più piccole e poco strutturate, hanno bisogno di un'attenzione maggiore e di politiche ad hoc più incisive e focalizzate sulle loro necessità” dichiara **Ferruccio Dardanello, Presidente di Unioncamere Piemonte**.

**Nel periodo aprile-giugno 2018, sul territorio piemontese sono nate complessivamente 2.154 imprese artigiane.** Al netto delle 1.959 cessazioni (valutate al netto delle cancellazioni d'ufficio), **il saldo appare finalmente positivo per 154 unità**, dinamica che porta a **118.598 lo stock di imprese artigiane complessivamente registrate a fine giugno 2018** presso il Registro imprese delle Camere di commercio piemontesi.

Il bilancio tra nuove iscrizioni e cessazioni si traduce, come evidenziato sopra, in un **tasso di crescita del +0,16%**, risultato in linea rispetto a quello medio nazionale (+0,18%). Analizzando il tessuto imprenditoriale artigiano in base alla natura giuridica delle imprese che lo costituiscono, emerge

come poco meno dell'80% delle realtà sia formata da ditte individuali, il 16,1% risulti composto da società di persone, mentre solo il 4,7% ha assunto la forma della società di capitale. In termini di dinamica si evidenzia, nel secondo trimestre 2018, una crescita superiore alla media regionale per le **altre forme**, categoria che comprende anche le cooperative e i consorzi e che registra un tasso di crescita del **+6,04%**. In aumento appaiono anche le realtà strutturate sotto forma di **società di capitale (+1,64%)** e, in misura minore, le **ditte individuali (+0,22%)**, mentre appaiono ancora in calo le **società di persone (+0,58%)**.

Nel trimestre aprile-giugno 2018 quasi tutti i principali comparti artigiani evidenziano una lieve espansione del proprio tessuto imprenditoriale. In particolare il settore delle **costruzioni**, che pesa oltre il 41% del totale delle imprese artigiane piemontesi, mostra una **crescita dello 0,19%**. In incremento risultano anche le imprese degli **altri servizi (+0,38%)**, che rappresentano circa un quarto delle artigiane regionali. Il dato migliore appartiene alle realtà **agricole (+0,91%)**, mentre stabilità caratterizza il comparto del **commercio (+0,06%)** e quello **manifatturiero (-0,06%)**. Per quanto riguarda il setto-

re del **turismo**, a differenza di quanto avviene per le imprese non artigiane, si registra una flessione (**-0,12%**).

Nel II trimestre 2018 il leggero incremento evidenziato a livello medio regionale trova riscontro in quasi tutte le realtà provinciali. L'unico territorio che segna ancora un tasso di crescita negativo (seppur di modesta entità) è **Alessandria (-0,07%)**. **Biel-la** evidenzia una sostanziale stabilità del tessuto artigiano (**+0,04%**) mentre dati superiori al risultato piemontese si registrano nelle altre province. **Cuneo e Torino**, in analogia con il dato nazionale, realizzano entrambe una crescita

del **+0,18%**. **Verbania e Vercelli** mostrano un tasso di crescita rispettivamente pari a **+0,28%** e **+0,30%**. La performance migliore appartiene, infine, ad **Asti (+0,86%)**.



## Con l'aggregazione tra "Confidare" e "Cogart Cna" nasce un grande Confidi piemontese, attivo a livello nazionale

### Dal 30 luglio sono in vigore il nuovo statuto ed il rinnovato regolamento aziendale del nostro Confidi.

Il **Progetto di Fusione per incorporazione di Cogart Cna in CONFIDARE**, dunque tra i due maggiori Confidi piemontesi, è realtà, dopo il pronunciamento delle Assemblee Straordinarie ed Ordinarie dei Soci, in rappresentanza delle oltre 40 mila imprese socie.

Il buon esito di questo **processo di aggregazione** - la fusione ha efficacia con decorrenza effettiva dal 1 luglio 2018 - apre un **nuovo orizzonte di sviluppo** al nostro Confidi e, più in generale, al sistema delle garanzie mutualistiche, offrendo maggiori opportunità, e servizi innovativi, alle micro/piccole e medie imprese.

CONFIDARE ora si presenta quale **il più grande ed innovativo Confidi in Piemonte** ed uno dei maggiori e **meglio patrimonializzati Confidi a livello nazionale**: il TIER ed il Total Capital Ratio del nuovo soggetto si colloca ben oltre il 15% e le Imprese Socie superano le 40 mila unità.

Con la Fusione non nasce un Confidi cosiddetto "unitario": infatti CONFIDARE si conferma quale **soggetto pienamente indipendente ed autonomo, intersettoriale ed intercategoriale, attivo a livello nazionale** attraverso i numerosi uffici siti in **Piemonte**, le Filiali di **Roma e Milano**, gli uffici territoriali a **Savona**, in Campania e in altre realtà del nord e centro Italia. **Adelio Giorgio Ferrari** e **Gianmario Caramanna** - nei rispettivi ruoli di Presidente e di Direttore Generale - resteranno alla guida del nuovo Soggetto cooperativo, mentre il Presidente Cogart Cna, **Enzo Innocente**, entra a far parte della

Vicepresidenza, affiancando così il Vicepresidente **Luciano Paniate**.

Con la confermata **Daniela De Andreis**, Vicedirettore - Direttore Amministrativo ed Affari Generali, entrano nella Vicedirezione anche **Aldo Boffa** (già Direttore Generale di Cogart Cna) quale neo Vicedirettore - Direttore Rapporti Istituzionali ed Enti riassicurativi, unitamente a **Milena Zotta** quale Vice-direttore - Direttore Crediti e Convenzioni bancarie.

"La fusione in atto ci riempie di orgoglio e come Amministratori - sottolinea il Presidente, **Adelio Ferrari** - salutiamo l'ingresso degli amici di Cogart e delle circa 20 mila imprese ad essa associate. Ciò consentirà di moltiplicare e ulteriormente migliorare l'impegno ed i servizi a favore delle Imprese socie, mantenendo saldi i valori che hanno fin qui accompagnato il nostro percorso. Un plauso particolare va anche alla struttura direzionale del nostro Confidi, anche in questa occasione all'altezza delle nostre migliori attese". "Questa aggregazione, per certi versi anche dibattuta e sofferta nella prima fase del confronto - sottolinea il Direttore Generale, **Gianmario Caramanna** - costituisce un ulteriore segno di crescita nella discontinuità del nostro Confidi che fin dal lontano 2003 ha avviato il proprio percorso verso la massima professionalità ed eccellenza. Sono certo che le Risorse Umane provenienti da Cogart sapranno ben integrarsi nella nostra Squadra, offrendo un valido contributo allo sviluppo aziendale nel segno del merito e dell'efficiamento".



Da sinistra: Boffa, De Andreis, Zotta, Caramanna, Paniate, Ferrari, Innocente



## Programma attività produttive 2018-2020

### Oltre 174 milioni a supporto del sistema economico piemontese



Giuseppina De Santis

**Approvato lo scorso 13 luglio dalla Giunta regionale, su proposta dell'assessore Giuseppina De Santis, il nuovo programma pluriennale di intervento per le attività produttive per il triennio 2018-2020, che prevede uno stan-**

**ziamento di risorse di circa 174 milioni.**

Il documento programmatico è stato predisposto in base alle tendenze del contesto socio-economico regionale e tiene conto delle esperienze maturate nel precedente periodo di programmazione, nonché delle raccomandazioni contenute in analisi e studi svolti sulle politiche regionali.

Sul tema è stato svolto un confronto con le rappresentanze imprenditoriali, che è continuato a livello tecnico anche nelle successive settimane. Tempistiche, modalità, obiettivi specifici e livello di incentivi delle varie misure sono stati infatti condivisi con le associazioni di categoria.

«Gli strumenti concreti di attuazione – commenta l'**assessore De Santis** – otre a essere oggetto di confronto con i principali stakeholder, dovranno tenere conto di ciò che non ha funzio-

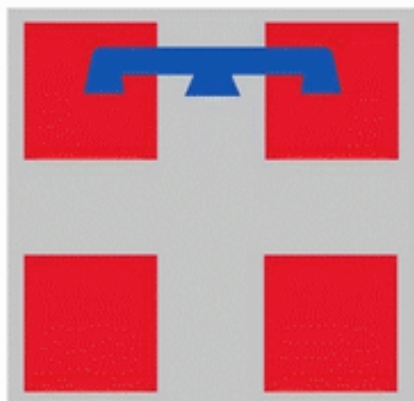
nato in passato, al fine di realizzare azioni che abbiano un reale impatto sul sistema. Tra le principali esigenze, l'importanza del rafforzamento di reti tra attori locali, il sostegno diretto alla capacità delle imprese di fare ricerca e di produrre innovazione, le attività di supporto alle imprese che decidono di investire in Piemonte».

La novità più significativa del documento è la previsione delle diverse ipotesi di riutilizzo di buona parte dei fondi resi disponibili dalla riduzione di capitale sociale di Finpiemonte Spa.

In particolare si prevede di destinare, tenuto conto della provenienza originaria delle risorse, 90,3 milioni al sostegno degli investimenti per lo sviluppo delle imprese e per l'ammodernamento e innovazione dei processi produttivi (17,3 milioni di euro al commercio, 25 milioni all'artigianato e 48 milioni all'industria) se possibile e per semplicità di gestione all'interno di un fondo unico, con regole diverse a seconda della dimensione delle imprese.

Inoltre, 40 milioni saranno destinati a costituire la sezione regionale del Fondo Centrale di Garanzia.

«I fondi della riduzione di capitale di Finpiemonte – conclude l'**assessore De Santis** - finanzieranno anche iniziative al di fuori dal Programma pluriennale per le attività produttive, ad esempio interventi sull'ambiente e la qualità dell'aria, sulle politiche per il turismo, sulla cooperazione, sui servizi per il mercato del lavoro».



# REGIONE PIEMONTE



## Piemonte Fabbriche Aperte 2018

### Avviso per la presentazione delle adesioni da parte delle imprese

A seguito dei positivi risultati della prima edizione, la Regione Piemonte intende organizzare un'iniziativa rivolta al grande pubblico che prevede l'apertura straordinaria dei luoghi della produzione industriale del territorio.

La manifestazione, denominata "Piemonte Fabbriche Aperte", è prevista per i giorni venerdì 26 e sabato 27 ottobre 2018.

La Regione Piemonte si occuperà di coordinare il programma delle visite aziendali, che si

concentreranno su due giorni per permettere di potenziare gli effetti comunicativi e rafforzare l'impatto mediatico.

L'iniziativa rientra fra le attività di comunicazione istituzionale dei programmi operativi fondi strutturali europei 2014-2020.

Le imprese possono proporre dei percorsi di visita nel loro stabilimento (sede di processo produttivo manifatturiero, in Piemonte) nell'arco dei due giorni, organizzati e gestiti sulla

base delle loro esigenze e disponibilità.

Le visite dovranno essere gratuite e potranno essere un'occasione per i partecipanti di conoscere le aziende e la loro

propensione all'innovazione tecnologica, capire l'organizzazione della produzione e le fasi dei processi che portano sul mercato prodotti di eccellenza, simbolo della grande tradizione manifatturiera del territorio.

La comunicazione della manifestazione e

la raccolta delle prenotazioni da parte del pubblico saranno a cura della Regione Piemonte, tramite il sito [www.piemontefabbricheaperte.it](http://www.piemontefabbricheaperte.it).

Le imprese saranno inserite nel programma previa verifica da parte degli organizzatori dei requisiti e della coerenza con gli obiettivi della iniziativa, che coinvolgerà indicativamente 200 stabilimenti.



## Export: Il 2017 anno d'oro per il made in Italy

### Il Piemonte ha registrato +11.2%

Tensioni internazionali e guerre commerciali, con minacce di dazi e sanzioni, intensificano i rischi sul fronte del commercio internazionale. In tale contesto **nei primi mesi del 2018 si registra un rallentamento dell'export**, dopo che il 2017 è stato un anno record del Made in Italy.

Nei primi due mesi del 2018 l'export sale del +6,6%, in rallentamento rispetto al +7,2% registrato nel primo bimestre del 2017 e con un'ampia divaricazione tra i Paesi UE (+9,8%) e i Paesi extra UE (+2,3%).

**Nel 2017 si osserva un aumento a doppia cifra dell'export delle MPI in Piemonte (+11,2%)** seguono Friuli Venezia Giulia (+10,8%) e Abruzzo (+8,9%).

**Tra le trentacinque province con una quota superiore o uguale all'1% dell'export nazionale nei settori di MPI si riscontra una crescita a doppia cifra ad Alessandria (+27,1%), Cuneo (+14,8%), sopra alla media Vercelli (8,3%) e Biella (8,2%), in positivo Verbano Cusio Ossola (5,9%), Torino (4,7%) e fanalino di coda Novara (-0,4%).**

La politica protezionistica degli Stati Uniti rappresenta un danno per economie esportatrici come l'Italia, secondo Paese manifatturiero dell'Unione europea.

**Analizzando il grado di esposizione per territorio**, il valore più elevato del rapporto tra le esportazioni nei settori di MPI verso gli Stati Uniti e il valore aggiunto territoriale si registra

in Veneto con 1,76%, **mentre il Piemonte con 0,55% si posiziona al nono posto della classifica regionale: (15,5% alimentare), (12,7% tessile), (22,0% abbigliamento), (3,2% pelle), (1,1% legno), (11,4% metallo), (1,6% mobili) e (32,4% altre).**

**A livello provinciale spicca Vercelli (2,82% tessile, abbigliamento) con valori più che doppi rispetto alla media (0,72%). Seguono Biella (1,42%), Alessandria (1,32%). Al di sotto della media: Novara (0,60%), Torino (0,34%), Verbano- Cusio Ossola e Asti (0,16%).**

“Il 2017 è stato un anno d'oro per l'export per quasi tutte le province piemontesi - commenta **Giorgio Felici, presidente di Confartigianato Piemonte** – e il Piemonte ora dovrà fare i conti con i dazi americani. La situazione influirà non poco nel 2018 ma crediamo che le limitazioni spingeranno le imprese a puntare su innovazione, qualità e formazione ma soprattutto le costringerà a trovare nuove vie commerciali, come quelle dell'Est o dell'Oriente. Forse si passerà da una situazione di libera circolazione di merci ad una frattura profonda, fatta di chiusura dei mercati e ripristino di dazi e tariffe. Quanto poi la circolazione incontrastata di ogni merce abbia avvantaggiato il nostro Paese è una valutazione che lasciamo ai 'soloni' dell'economia ultraliberista che hanno trascinato l'Italia nella recessione dalla fine del 2011 ad oggi”.





## Volà alto Bacco con l'export piemontese: +6,5%

Nel settore dell'alimentare e bevande sono 155.054 gli addetti che lavorano in imprese artigiane, pari al 36,2% del totale. Nel 2017 le esportazioni di alimentari e bevande sono pari a 33.257 milioni di euro, rappresentando l'1,94% del PIL – il massimo storico dal 1995 – e il 7,4% delle esportazioni italiane e nel 2017 crescono del 6,0% quasi doppiando il +3,7% dell'anno precedente. Nel settore l'Italia è il secondo esportatore dell'Ue dopo la Francia.

Le nostre vendite all'estero di prodotti alimentari beneficiano di una ampia varietà associata ad una alta qualità di produzioni e di materie prime, capace di caratterizzare un'**offerta enogastronomica di assoluta eccellenza, con l'Italia al primo posto in UE per prodotti agroalimentari di qualità** con 295 tra prodotti DOP, IGP e STG.

La qualità dell'offerta è confermata anche dal **vino di uve** che, nel 2017, rappresenta i tre quarti (73,4%) delle esportazioni delle bevande. L'Italia si conferma il secondo esportatore di vino dell'Unione europea dopo la Francia. L'export di vini vale 5.990 milioni di euro, oltre un terzo di punto di PIL (0,35%) ed il saldo commerciale è nettamente positivo e pari a 5.669 milioni di euro.

La regione con la più alta propensione all'export di vini di uve è il Veneto con l'export che vale l'1,37% del PIL regionale se-

guito – con quote superiori alla media nazionale – dal Trentino-Alto Adige con 1,30%, Toscana con 0,83%, **Piemonte con 0,76%** e Abruzzo con 0,54%.

Prendendo a riferimento l'export del primo trimestre 2018 si osserva che **quattro regioni** – Veneto, Toscana, Piemonte e Trentino Alto Adige concentrano il 75,1% dell'export di vino; la tendenza è positiva e le vendite all'estero salgono del 4,5% rispetto allo stesso periodo del 2017 e tra le dieci maggiori regioni si registra un aumento a doppia cifra per la Lombardia (+13,4%) e Sicilia (+10,1%). Aumenti consistenti anche per l'export del vino di Friuli-Venezia Giulia (+9,9%), Abruzzo (+9,2%), **Piemonte (+6,5%)**, Puglia (+5,7%) ed Emilia-Romagna (5,0%). Tra le altre regioni da segnalare l'aumento delle vendite all'estero per Liguria, Lazio e Marche.

“Osservando i dati positivi che riguardano l'export di vini e uve in Piemonte, occorre ribadire che il vitivinicolo, così come l'agroalimentare, è un settore strategico e da valorizzare ulteriormente – commenta **Giorgio Felici, Presidente di Confartigianato Piemonte**, quello del vino, infatti, è un comparto in cui sono presenti moltissime aziende con una produzione di tipo artigianale che, grazie all'alta qualità dei propri prodotti, stanno già conquistando i mercati esteri”.





## Gelato artigianale

### Nel 2017 in Piemonte consumati gelati per 155 milioni di euro

Soltanto latte, uova, zucchero e frutta. Una ricetta semplice, nutriente e genuina quella del gelato artigianale che piace sempre più ai piemontesi, non soltanto d'estate.

**Nel primo trimestre 2018 in Italia si stima una presenza di 12.207 imprese di gelateria**, di cui il 71,5%, pari a 8.729 unità, sono imprese artigiane. Con una dimensione media di 2,2 addetti per impresa nel comparto lavorano 26.730 addetti di cui 19.110 nell'artigianato.

**Tra le maggiori regioni, con almeno 500 gelaterie**, la maggiore vocazione alla gelateria artigiana si rileva nel Veneto con il 79,8% delle imprese del settore che sono artigiane, seguito dal Piemonte con il 77,0% (879 totale imprese di cui 677 artigiane).

**Tra le maggiori province, con almeno 100 gelaterie**, la maggiore vocazione alla gelateria artigiana si riscontra ad Udine con l'85,2% delle imprese che sono artigiane, al tredicesimo posto troviamo Torino con 75,5 delle imprese che sono artigiane (453 totale imprese di cui 342 artigiane). A livello provinciale: Cuneo conta 98 imprese di cui 81 artigiane, seguono Alessandria con 83 imprese di cui 63 artigiane, Verbano Cusio Ossola con 51 imprese di cui 40 artigiane, Asti con 42 imprese di cui 32 artigiane, Vercelli con 40 imprese di cui 30 artigiane e Biella con 38 imprese di cui 28 artigiane.

Nel 2017 le famiglie italiane spendano in gelati, artigianali e non, 1.833 milioni di euro, con un aumento del 5,2% rispetto all'anno precedente; la spesa media per ciascun nucleo familiare italiano è di 71 euro all'anno, con valori più alti nel Nord con 77 euro per famiglia, seguito dal Centro con 75 euro e dal Mezzogiorno con 58 euro.

**Poco meno della metà dei consumi di gelati (46,9%) si riferisce alle prime quattro regioni, e oltre due terzi (68,9%) dei consumi si concentrano nelle prime sette regioni**: in Lombardia registriamo un consumo di gelati per 345 milioni di euro, pari al 18,8% del totale nazionale, seguita da Lazio con 199 milioni di euro, pari al 10,9%, Veneto con 161 milioni di euro, pari all'8,8%, e al quarto posto della classifica regionale, dal Piemonte con 155 milioni pari all'8,5%.

L'analisi del consumo di gelati per provincia vede al primo posto Roma con una spesa delle famiglie di 149,8 milioni di euro, seguita da Milano con 119,6 milioni, e al terzo posto della classifica Torino con 81,5 milioni. A livello provinciale: Cuneo registra una spesa delle famiglie per l'acquisto del gelato pari a 20 milioni di euro, seguono Alessandria (15,4 milioni di euro), Novara (12,6 milioni di euro), Asti (7,5 milioni di euro), Biella (6,4 milioni di euro), Vercelli (6,2 milioni di euro) e Verbano Cusio Ossola (5,7 milioni di euro).





## Stati generali del turismo: tappa torinese

“Abbiamo organizzato gli Stati Generali del turismo - ha spiegato l'**assessora regionale Antonella Parigi** - perchè bisogna avere un quadro chiaro di quali investimenti ha bisogno questa regione. E per farli in maniera efficace servono tempi lunghi. Gli investitori hanno bisogno di programmazione e di un quadro chiaro”. I primi incontri si sono svolti a metà febbraio e sono stati dedicati a Canavese, Valli di Lanzo, Chivassese, Monferrato e Valle Bormida, Appennino e Gavese. Una seconda sessione di lavoro è stata organizzata nel distretto dei Laghi, e poi Cuneese, Langhe e Roero.

A luglio è stata la volta di Torino, con focus su cultura, montagna e terre di mezzo. **Tutti gli eventi sono stati presenziati da rappresentanti di Confartigianato Piemonte**. “Serve un piano strategico” ha dichiarato l'assessora regionale definendo questo settore “ambasciatore dei tanti comparti produttivi della Regione”. Per Parigi, “avere progettualità a lungo termine è fondamentale per condividere grandi obiettivi di promozione e investimento”. Ma serve anche altro: “Se si vogliono fare grandi cose si devono fare in continuità e se dopo questo

piano individueremo obiettivi condivisi dovranno essere perseguiti nel tempo a prescindere dall'amministrazione”.

Un'affermazione che fa riferimento all'esito delle elezioni regionali del 2019. “Promozione e comunicazione sono importanti, ma il turismo ha bisogno prima di tutto di investimenti, che fino ad ora hanno toccato i 200milioni di euro. Per questo serve un piano strategico che individui le trasformazioni che vogliamo portare avanti. Inoltre, bisogna rivendicare il lavoro immenso che questa città ha fatto, capitalizzarlo e migliorarlo, non buttarlo via”. Sulla stessa lunghezza d'onda l'assessore al Comune Sacco: “Il turismo, è fondamentale per la crescita della città insieme all'industria e un piano strategico è centrale per lo sviluppo del settore. Il capoluogo piemontese deve essere promosso come il punto centrale di una destinazione più ampia e degli Stati Generali mi piace che si possa programmare ancora di più un lavoro di squadra che già portiamo avanti, come ad esempio con gli accordi appena siglati con Langhe e Roero. Ora si tende sempre a vedere e sottolineare quello che non abbiamo, dimenticandoci ciò che abbiamo”.



# ASSOCIARSI A CONFARTIGIANATO



**CONFARTIGIANATO IMPRESE:  
L'INTELLIGENZA ASSOCIATIVA  
AL SERVIZIO DEGLI ARTIGIANI  
E DEI PICCOLI IMPRENDITORI**

Eredi di un sapere tramandato da

secoli, gli artigiani e i piccoli imprenditori sono il motore del futuro produttivo del nostro Paese. Confartigianato Imprese è al loro fianco, con l'attività di 113 Associazioni territoriali, 20 Federazioni regionali, 12 Federazioni di categoria, 44 Associazioni di mestiere. Ogni giorno, nelle 1.215 sedi di Confartigianato Imprese operative in tutta Italia, **10.700 persone lavorano al servizio di oltre 1 milione e mezzo di imprenditori artigiani con 3 milioni di addetti.**

## RITRATTO D'IMPRESA.



**Da sempre, la piccola  
impresa fa parte  
del panorama italiano.**

**Da sempre,  
Confartigianato  
la rappresenta.**

### **Perché è nel nostro DNA.**

Il lavoro artigianale "su misura", lontano dalle logiche della produzione standardizzata, è da sempre nel sangue degli italiani. Siamo un popolo capace di creare e di produrre qualunque cosa, in modo unico. Che si tratti di una modifica di carrozzeria, di alta sartoria, di tornire un pezzo di meccanica di precisione, o di un fotoritocco professionale. Sappiamo eccellere per il gusto di far bene le cose. E sappiamo intuire al volo dove la domanda sta andando, anticipandola e diventando pionieri del Made in Italy nel mondo.

### **Perché sei artigiano. E imprenditore.**

Perché ti riconosci in una dimensione d'impresa in cui il tuo apporto umano, personale e professionale è insostituibile. Artigianato oggi non è più solo lavoro manuale: è anche terziario avanzato, attività professionale e consulenziale, moda, design, piccola e media impresa. Ovunque la passione e l'amore per il lavoro "fatto bene" ti porti.

### **Per fare sistema, ed essere più forte.**

Perché i tuoi problemi e le tue preoccupazioni sono le stesse di centinaia di migliaia di artigiani e piccoli imprenditori in tutta Italia. Perché insieme a loro sei più forte, e puoi far sentire la tua voce dove si decide del tuo futuro. Perché fai parte di una grande famiglia, che conta più di 700.000 associati in ogni regione d'Italia.

### **Perché accedi a un mondo di servizi.**

Assistenza fiscale, legale, sindacale e amministrativa, sia online che di persona, presso una rete capillare di sedi territoriali. Informazioni e aggiornamenti su leggi e adempimenti. In aggiunta, una ricca offerta di servizi e strumenti operativi creati per accompagnare lo sviluppo della tua attività, fin dalla sua nascita, e confezionati su misura per te: assistenza all'export, alla promozione, al credito, alla fornitura di energia, all'innovazione, all'aggregazione di imprese. Tutti i servizi che possono aiutare un lavoratore autonomo o un'impresa a crescere sana e forte. Perché diventare grandi oggi è una sfida quotidiana.

### **Perché hai mille vantaggi concreti. Da subito.**

L'unione fa la forza, e la forza si misura nei fatti. Non solo attraverso i servizi dedicati agli associati, ma anche attraverso vantaggi a loro riservati in esclusiva, e convenzioni stipulate con i più grandi marchi italiani e stranieri: produttori di autoveicoli, linee aeree, noleggi auto, servizi per chi viaggia e chi lavora. Ovunque tu sia. Perché dove c'è un associato, noi siamo lì.



Ente  
Bilaterale  
Artigianato  
Piemontese



# aderire FABENE

LA BILATERALITÀ  
UTILE A DIPENDENTI  
E IMPRESE  
DELL'ARTIGIANATO



ADERISCI A  
EBAP

[www.ebap.piemonte.it](http://www.ebap.piemonte.it)

# Assemblea Confartigianato 2018

## Rilanciare le virtù della piccola impresa artigiana



Luigi Di Maio

**Confartigianato** ha scelto l'avveniristica struttura della Nuvola Convention Center per incontrare i rappresentanti del Governo e del Parlamento, delle Istituzioni e delle forze economiche e sociali del Paese **per denunciare i vizi italiani e per rilanciare le virtù della piccola impresa artigiana, che mai come quest'anno ha fatto registrare record importanti sul fronte del lavoro e dell'economia, a cominciare da apprendistato ed export.**

**Per la delegazione di Confartigianato Piemonte** hanno partecipato oltre ai funzionari e impiegati dell'Associazione, **il segretario Carlo Napoli** che ha espresso, subito dopo la chiusura dei lavori, vicinanza e condivisione rispetto ai temi sollevati da **Merletti** e ha sottolineato come “gli artigiani e le piccole imprese sono la spina dorsale del nostro Paese, una ricchezza inestimabile che va tutelata ma anche affiancata soprattutto nei momenti di difficoltà”.

“Riaffermiamo ancora e sempre l'importanza dell'apprendistato come principale canale di accesso al lavoro per i

giovani – ha detto **Giorgio Merletti** nella relazione annuale – Nel nostro Rapporto di ricerca abbiamo indicato il 2017 come l'anno dell'apprendistato. Infatti, le nuove assunzioni di giovani apprendisti sono state 273mila, in aumento del 20% rispetto al 2016. I nostri piccoli imprenditori hanno reagito alla crisi con l'innovazione e con la ricerca di nuovi mercati – ha continuato **Merletti** dal palco dell'Assemblea 2018 – Nel 2017 proprio i settori con la maggiore concentrazione di artigiani e piccole imprese hanno realizzato la migliore performance di sempre nelle esportazioni: ben 124 miliardi di euro. Portano nel mondo il meglio del made in Italy, ma mantengono le radici ben salde in Italia. Diversamente da quel che succede con le multinazionali nostrane, che producono all'estero e poi “esportano” beni che chiamano made in Italy”. Risultati che le piccole imprese artigiane del Paese, in tutto 1.300.000 unità produttive, hanno raggiunto nonostante i tanti vizi di un Paese che ne limita la competitività. **A cominciare dalla solita, tragica pressione fiscale, che per l'Ufficio studi di Confartigianato supera di 18,6 miliardi di euro la media europea.** La via di fuga da questa palude fiscale è stata indicata dal **Presidente Giorgio Merletti**. “Resta tuttavia necessario fare alcuni interventi urgenti – ha denunciato **Merletti** – rendere possibile il riporto delle perdite per le imprese in contabilità semplificata per completare e rendere fruibile la tassazione per cassa; così come consentire la deducibilità totale dell'IMU sugli immobili strumentali. In relazione poi all'avvio della fatturazione elettronica, che chiediamo avvenga per tutti dal 1° gennaio 2019 evitando la partenza troppo frettolosa per alcune categorie dal 1° luglio 2018, vanno ridotti adempimenti onerosi, a partire dallo split







Giorgio Merletti

payment e dal reverse charge in edilizia”.

**Per non parlare dei ritardi di pagamento della pubblica amministrazione italiana, che ancora oggi rappresentano una vera e propria voragine nei bilanci di decine di migliaia di piccole imprese: 56 miliardi di euro.** La compensazione diretta tra debiti e crediti, come proposto per l'ennesima volta da Confartigianato, dimezzerebbe in un colpo solo il debito dell'Italia nei confronti delle pmi. Prima di passare la parola al Ministro del Lavoro, delle Politiche sociali e dello Sviluppo economico, Luigi Di Maio, **il Presidente di Confartigianato, Giorgio Merletti, ha proposto un contratto all'attuale Governo, guidato da Giuseppe Conte. Sette punti, semplici ed immediatamente applicabili:** la modifica del **Codice degli Appalti**, la firma sul decreto delle **nuove tariffe INAIL**, la chiusura definitiva del disastroso **SISTRI**, la tutela della **manifattura made in Italy**, una **tassazione** reale per i **giganti del web**, la riduzione del costo dell'**energia** e la **valorizzazione delle piccole imprese** in ogni nuovo provvedimento introdotto in italiano, come da indicazioni europee.

Un contratto che il **Ministro Di Maio** ha firmato e sottoscritto, confermandone la bontà in ogni singolo punto. “In questo contratto in 7 punti vedo soltanto ottimi propositi – ha detto senza termini il titolare del Lavoro e dello Sviluppo economico – Dobbiamo soltanto metterci a lavoro insieme. Sono contento del fatto, che tra le altre, vengano citate due iniziative: in primo luogo, l'attuazione di alcune norme. Questo è molto importante perché noi potremmo già iniziare a lavorare insieme per attuare tutte quelle norme che reputiamo buone e che sono ferme nei cassetti dei ministeri, in attesa dei decreti attuativi. L'altro tema è quello legato ai big player del web ed è strettamente legato alla concorrenza sleale che fanno alcuni marketplace. Un'iniziativa che nasce da un semplice concetto, che ci impone delle riflessioni sull'Europa e sul nostro ruolo nella Comunità. Se nell'Unione europea esistono i paradisi fiscali, la concorrenza sarà sempre sleale tra un paese e l'altro, tra

alcuni prodotti e altri”, ha poi aggiunto il **Vicepremier Luigi Di Maio** dal palco dell'Assemblea di Confartigianato. Due passaggi centrali del discorso del **Presidente Merletti**, a difesa della produzione italiana di qualità e di un'equa tassazione in tutta Europa, che tuteli l'economia reale e non le scorciatoie create dalla finanza internazionale. A cominciare dall'annuncio dell'imminente norma che contrasti le delocalizzazioni selvagge degli ultimi anni. Una norma che il **Ministro Di Maio** ha annunciato insieme alla conferma di **Impresa 4.0**. “Questa **Impresa 4.0** non può funzionare senza l'apporto di strumenti fondamentali per il nostro sistema di istruzione e per la formazione dei nostri giovani. Quando incontro le piccole aziende che utilizzano i macchinari di **Impresa 4.0** – ha ripreso **Di Maio** – gli imprenditori mi dicono che il problema è reperire il personale che lavora con quei macchinari, perché se è vero che la questione è che quei macchinari hanno sostituito personale, è pur vero che ora abbiamo bisogno di collaboratori in grado di gestire queste nuove tecnologie produttive. Oggi, quegli imprenditori mi chiedono di rimettere in sesto gli istituti tecnici, che prima funzionavano e che oggi sono diventati la cenerentola dell'istruzione italiana. Questo è un impegno che prendo con voi e di cui mi farò portavoce con il **Ministro Bussetti**. Nel Decreto Dignità che verrà emanato nei prossimi giorni – ha aggiunto **Di Maio** – c'è un'altra norma che valorizza molto la serietà del vostro lavoro e che riguarda le delocalizzazioni. Ogni forma di aiuto statale, parlo di ogni tipo di soldi degli italiani, degli imprenditori e dei cittadini, che finisce nelle casse di un'azienda che poi delocalizza, va recuperata per intero, magari anche con l'applicazione degli interessi, o quell'azienda dall'Italia non si muove. Questa è una forma di tutela degli interessi degli italiani e di tutto il Paese”. **All'Assemblea ha partecipato anche il Ministro dell'Interno, Matteo Salvini, che ha confermato la lotta alle importazioni selvagge che minano la qualità della produzione made in Italy.** “Il grano canadese trattato in una certa maniera, il riso cambogiano che sfrutta il lavoro minorile, l'ipotesi dell'arrivo di carne agli ormoni dal Sud America, piuttosto che le tonnellate di olio, di arance e di pomodoro tunisino e marocchino, mettono a rischio la salute – ha denunciato il **Vicepremier Matteo Salvini** - Ricordiamo che soltanto l'anno scorso esplose lo scandalo della carne adulterata brasiliana. Il nostro obiettivo è difendere il lavoro, la salute e il made in Italy. Un'altra battaglia che faremo, stavolta in sede ONU, è quella a difesa della dieta mediterranea, perché siamo all'assurdo che, per colpa delle multinazionali, si pensi che sia più dannosa la pasta della diet coke. C'è molto da fare per difendere un modo di vivere e un comparto che dà lavoro a milioni di persone, direttamente o indirettamente”.

# Decreto Dignità: il testo definitivo del decreto legge

Il testo della legge di conversione del **Decreto Dignità** pubblicato in **Gazzetta Ufficiale dell'11 agosto** si arricchisce di numerose novità rispetto a quanto previsto dal testo del DL n. 87/2018 approvato dal Consiglio dei Ministri del 2 luglio 2018. Il lungo lavoro che ha portato alla modifica del testo iniziale del DL n. 87/2018 ha rivisitato le regole introdotte in merito ai **contratti a tempo determinato**: la **stretta**

**al lavoro a termine non riguarderà da subito quelli già in corso** per i quali è stato invece previsto un periodo transitorio fino al mese di ottobre. Saranno invece operative da subito le nuove regole su **durata, rinnovi e causali** per i contratti stipulati a partire dal 14 luglio 2018. Diventa obbligatoria l'**assunzione con contratto a tempo indeterminato** in caso di



mancata indicazione della causale dei rinnovi superati i 12 mesi. Per incentivare le assunzioni stabili è stato inoltre prorogato fino al 2020 **il bonus per l'assunzione di disoccupati fino a 35 anni di età**. L'incentivo erogato nella forma di sgravio contributivo spetterà per i primi tre anni e fino ad un massimo di 3.000 euro annui. Tornano i **voucher in agricoltura, turismo e per i piccoli alberghi**: il divieto di ricorrere al **contratto di prestazione**

**occasionale previsto dall'articolo 54-bis del DL n. 50/2017** non si applicherà per le aziende operanti in tali settori che abbiano alle dipendenze fino ad otto lavoratori. Per imprenditori agricoli, aziende alberghiere e strutture ricettive del turismo l'arco temporale di riferimento della durata della prestazione passa da tre a dieci giorni.

## Le novità per il lavoro: stretta ai contratti a tempo e alla delocalizzazione per le imprese

È sul capitolo delle **novità in materia di lavoro** che il Decreto Dignità si sofferma in misura maggiore e più incisiva. In primo luogo è confermata la **stretta ai contratti a tempo determinato**, per i quali il limite di durata massima è ridotto da 36 a 24 mesi e il numero di rinnovi consentiti passa da 5 a 4. Inoltre, viene ripristinata in caso di rinnovo e per contratti che superino i 12 mesi di durata, l'**obbligo di indicazione della causale**.

Sarà possibile, quindi, rinnovare un contratto soltanto per esigenze temporanee ed oggettive nonché sostitutive, connesse ad incrementi temporanei, significativi e non programmabili dell'attività ordinaria, relative a lavorazioni e a picchi di attività stagionali. Inoltre, per contrastare l'uti-

lizzo di contratti a termine, si applicherà, inoltre, un costo contributivo crescente di 0,5 punti per ogni rinnovo a partire dal secondo.

Ed è proprio in merito a queste novità che si è accesa la polemica: il Decreto Dignità potrebbe portare ad un aumento della disoccupazione. Modificando le regole previste dal Jobs Act, **in caso di licenziamento illegittimo, inoltre, l'indennità massima concessa al singolo lavoratore sale a 36 mensilità. Importante il pacchetto di misure introdotte per limitare la delocalizzazione delle imprese che spostano la produzione in Paesi terzi dopo aver beneficiato di aiuti dallo Stato e che non potranno spostare la sede all'estero per i successivi cinque anni.**

## Le novità fiscali: dallo spesometro allo split payment

Trovano spazio nel testo del DL n. 87/2018 convertito in legge anche alcune **novità fiscali**. Il provvedimento ingloba il decreto sulla **proroga della fattura elettronica carburanti al 1° gennaio 2019**. Non solo: sempre in merito alla fatturazione elettronica, passa l'approvazione dell'**esonero dalla registrazione delle e-fatture** e, in merito allo spesometro, **viene abolito l'obbligo di comunicazione dei dati per tutti i produttori agricoli** assoggettati al regime IVA agevolato. L'articolo 12 del decreto Di Maio prevede l'abolizione del meccanismo della scissione dei pagamenti, split payment, per le prestazioni di servizi rese alle

pubbliche amministrazioni i cui compensi sono assoggettati a ritenute alla fonte (in sostanza, **per i compensi dei professionisti**). Tra le novità introdotte dagli emendamenti si segnala l'estensione anche al 2018 delle norme che consentono **la compensazione delle cartelle esattoriali in favore delle imprese titolari di crediti commerciali e professionali** non prescritti, certi, liquidi ed esigibili, maturati nei confronti della pubblica amministrazione, con riferimento ai carichi affidati agli Agenti della riscossione entro il 31 dicembre 2017.

## Lo Stato rimborsa le imprese per la pubblicità

Lo Stato rimborserà la pubblicità a imprese e professionisti. E' questo, in sintesi, ciò che prevede il decreto attuativo al **"Bonus pubblicità"**, che a livello nazionale, ha messo a disposizione oltre 62 milioni di euro per le **imprese, i lavoratori autonomi e gli enti non economici** che, negli anni 2017 e 2018, abbiano investito in pubblicità sulla **stampa locale o nazionale, quotidiana e periodica, anche on-line, sulle emittenti televisive e radiofoniche locali, analogiche e digitali**. Quindi, anche in **Piemonte**, questi soggetti potranno usufruire di un **credito d'imposta che arriverà fino al 90% dell'investimento effettuato per le micro, piccole e medie imprese e le start up innovative mentre per tutti gli altri soggetti si fermerà al 75%**.

Due le condizioni essenziali: l'aumento degli investimenti pubblicitari su di un singolo mezzo d'informazione, così come l'aumento generale degli investimenti pubblicitari, che sia almeno dell'1% rispetto agli investimenti dell'anno solare precedente.

Per fruire dell'agevolazione fiscale, a partire dal prossimo 22 settembre e non oltre il 22 ottobre, tutte le attività che avessero i requisiti, dovranno inoltrare telematicamente la domanda attraverso il sito dell'Agenzia dell'Entrate – Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria, attraverso il quale si potranno re-

perire tutte le necessarie informazioni.

Qualora l'ammontare delle richieste dovesse risultare superiore alla disponibilità, la somma verrà suddivisa tra i beneficiari in base percentuale.

Dei 62.5 milioni di euro a disposizione, 42,5 sono riservati agli investimenti effettuati nel 2018 mentre il resto riguarderà quelli effettuati tra il 24 giugno e 31 dicembre del 2017.

La domanda, che dovrà essere presentata per via telematica, dovrà contenere obbligatoriamente le seguenti informazioni: il complessivo ammontare della spesa effettuata per gli investimenti avvenuti o programmati nell'arco dell'anno solare 2018, l'importo del credito d'imposta che viene richiesto per ciascuno dei media finanziati (nell'eventualità in cui il finanziamento venisse ripartito tra più aziende), gli eventuali costi sostenuti negli anni precedenti quello per cui si fa richiesta, con riferimento a investimenti sulle stesse aziende di comunicazione finanziate tra il 2017 e il 2018, e la quota incrementale degli investimenti degli anni precedenti.

Inoltre, si dovrà presentare un modello F24 tramite i servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate. L'eventuale bonus, infatti, sarà riconosciuto unicamente in compensazione tramite tale modello.



## Diminuiscono i prestiti all'artigianato Dicembre 2017: Piemonte (-4,1%)

A maggio 2018 i prestiti alle imprese crescono dell'1,2% rallentando rispetto al +2,1% di aprile 2018. La crescita è trainata dal +1,5% delle imprese medio-grandi (era +0,3% quasi un anno prima, a giugno 2017) mentre, al contrario, i prestiti alle **imprese con meno di 20 addetti** ristagnano (-0,1%, era -1,3% a giugno 2017), dopo esser tornato temporaneamente in territorio positivo ad aprile 2018: era da sei anni e mezzo che il trend del credito alle piccole imprese non registrava un tasso di variazione tendenziale positivo.

A livello **settoriale** a marzo 2018 i prestiti alle società non finanziarie crescono del 3,9% nei Servizi e del 3,1% nel Manifatturiero, mentre scendono del 3,1% quelle delle Costruzioni, unico settore in flessione dal 2014.

La **minore erogazione di credito a micro e piccole imprese** si riscontra anche in condizioni di minore **rischiosità**: a giugno 2017, tra le società sane, i prestiti salgono del 3,0% per le grandi imprese e dell'1,5% per le medie mentre ristagna (0,3%) per le piccole e addirittura scende del 2,5% per le micro imprese.

L'analisi dei **prestiti all'artigianato**, evidenzia a dicembre 2017 uno stock, comprensivo delle sofferenze, concesso al comparto di 38,8 miliardi di euro, in calo del -7,9% su base annua (-3,3 miliardi di euro) e che rappresenta il minimo dal 2000; il calo dei prestiti all'artigianato si attenua rispetto al -9,0% registrato a settembre 2017, ma si intensifica rispetto al -5,8% osservato un anno prima. **In cinque anni (dicembre 2012-dicembre 2017) il calo complessivo è pari al -26,1%, oltre dieci punti quello registrato dal totale imprese (-15,6%).**

A dicembre 2017 i prestiti all'artigianato diminuiscono in

tutte le regioni: **le flessioni meno ampie di riscontrano in Piemonte (-4,1%),** Valle d'Aosta (-5,9%), Sardegna (-6,4%) e Lombardia (-6,6%) mentre, all'opposto, diminuzioni a doppia cifra si osservano per Marche (-15,2%), Abruzzo (-10,7%), Sicilia (-10,3%) e Umbria (-10,0%).

“Nonostante in Piemonte le flessioni del credito alle piccole imprese siano meno ampie rispetto alle altre regioni – dichiara **Giorgio Felici, Presidente di Confartigianato Piemonte** – il dato relativo ai prestiti è sempre preceduto dal segno meno. La realtà è che le piccole imprese rimangono sempre in ostaggio delle banche che erogano i crediti con il contagocce. Come

si può pensare di innovare, pianificare strategie a lungo termine se le banche non hanno fiducia dei "piccoli"?”

**I tassi di interesse rimangono ai minimi, ma pesa sulle piccole imprese lo spread di 300 punti base.** A maggio 2018 il tasso di interesse sui prestiti pagato dalle società non finanziarie in Italia per nuove operazioni è pari all'1,43%, di 17 punti base più basso rispetto al valore di un anno prima e di

un punto base inferiore rispetto a quello pagato nell'Eurozona (1,44%). Pur nel contesto favorevole di bassi tassi di interesse sulle piccole imprese pesa lo spread sul costo del credito: a fine 2017 una impresa fino a 20 addetti paga, infatti, un tasso di interesse effettivo sui prestiti a breve termine pari al 6,77%, superiore di 300 punti base rispetto al 3,77% pagato da una impresa medio-grande.

Inoltre le piccole imprese del Mezzogiorno pagano tassi più alti di 171 punti base rispetto ad una analoga impresa del Centro Nord. I tassi più elevati in **Calabria** con 8,95%, mentre il **Piemonte** con 6,60% si colloca al 15° posto a livello regionale.



# al riparo da ogni imprevisto



Grazie alla convenzione



**GENERALI**  
INA Assitalia



Nei limiti del massimale prescelto questa polizza rende certo l'indennizzo delle spese sostenute **per tutti i ricoveri, con o senza intervento chirurgico**, in istituti di cura (pubblici e privati, nazionali od esteri) resi necessari da infortuni, malattie e gravidanze. Sono compresi anche i ricoveri in regime di Day Hospital, Day Surgery ed intervento chirurgico ambulatoriale. La liquidazione delle spese può avvenire anche direttamente. Sono comprese anche le spese sostenute nei 90 giorni prima e 120 giorni dopo il ricovero. È prevista anche la copertura per le cure oncologiche, anche senza ricovero. Check up gratuito per gli assicurati di età superiore ai 30 anni. **Copertura estensibile al nucleo familiare con copertura gratuita per i minori di 10 anni.**



Questa polizza rende certo il rimborso del mancato guadagno conseguente a ricoveri resi necessari da infortunio, malattia e parto compresi Day Hospital e Day Surgery, con la corresponsione di una diaria fino a 360 giorni l'anno ed **in esclusiva una diaria per il periodo di convalescenza successivo al ricovero fino a 120 giorni senza limiti correlati (diaria disgiunta).**



Questa polizza riconosce le spese giudiziali e stragiudiziali conseguenti a sinistri nell'ambito dell'attività dichiarata in polizza. Possibilità di estendere la presente copertura anche alle controversie relative alla circolazione stradale, fino a 3 automezzi identificati in polizza.



Questa polizza rende certa la disponibilità di un capitale in caso di mancanza violenta e di invalidità permanente totale e parziale. Sono previsti anche indennizzi per inabilità temporanea, il rimborso delle spese sostenute ed una rendita vitalizia aggiuntiva per postumi invalidanti superiori al 60%. **Esclusive le supervalutazioni concesse per mancanza od invalidità e liquidazioni senza franchigia fino a 100.000 euro.** Tutte le coperture sono attive 24 ore su 24 e valide per gli infortuni che l'Assicurato subisca nello svolgimento delle attività principali e secondarie anche se svolte con l'ausilio di macchine.



Questa polizza tutela il patrimonio dell'impresa che sia tenuta a risarcire, quale civilmente responsabile, per i danni causati a terzi anche dai dipendenti in conseguenza di un fatto accidentale verificatosi nello svolgimento dell'attività assicurata. **Compresi in copertura anche i danni alle cose, trovatesi nell'ambito di esecuzione dei lavori, che per volume e peso non possono essere rimosse. Danno biologico senza franchigia. Danno postumo fino ad €52.000, sempre compresi. Danni provocati/subiti dai subappaltatori sempre compresi. Massimale RCO fino ad €1.500.000.**



Questa polizza con massimali fino a 20 milioni di euro indennizza tutte le spese per danni provocati a terzi dalla circolazione dei mezzi personali e aziendali. Sono tutelati anche i danni diretti d'incendio, furto, atti vandalici ed eventi atmosferici. Esclusiva la garanzia kasko totale con franchigia ridotta al 50% senza applicazione del degrado dovuto all'uso od alla vetustà nei primi 5 anni. Viene concesso l'uso in comodato di un apparato satellitare d'emergenza senza spese di installazione, gestione e smontaggio.



La previdenza complementare è una necessità per artigiani, lavoratori autonomi e dipendenti per consentire un reddito **in linea con le esigenze dei singoli** anche dopo il termine della attività lavorativa. Il sistema previdenziale ha **ampliato i benefici fiscali**. Il Piano per costruire una pensione che consenta di guardare al futuro con tranquillità è stato realizzato dalla **GENERALI ITALIA INA ASSITALIA**. Possibilità di percepire sotto forma di capitale fino al 50% della posizione individuale. Facoltà di optare per una rendita che raddoppia in caso di perdita dell'autosufficienza. Scelta di una rendita in caso di premorienza che diventa un capitale a favore dei beneficiari prescelti.

**ERAV - ENTE REGIONALE DI ASSISTENZA VOLONTARIA**

Tel. 011.8127030 - 10123 Torino - Via Andrea Doria, 15  
ERAV - GENERALI ITALIA INA ASSITALIA

# Perchè aderire?

## Le garanzie assicurative ed i relativi premi derivanti dalla convenzione con ERAV - GENERALI ITALIA INA ASSITALIA sono riservati, in esclusiva, ai tesserati ERAV.

### Salute

- rimborso delle spese per ricoveri Ospedalieri ed in Cliniche, in Italia ed all'estero, per interventi chirurgici e degenze per malattie, parto e infortuni;
- diarie giornaliere riconosciute in caso di ricovero;
- copertura delle spese sostenute, per visite ed esami, prima e dopo il ricovero, **compreso il riconoscimento della convalida**;
- indennizzo forfettario - cash - per gravi interventi con una copertura fissa di € 5.000 ovvero € 10.000, con un costo particolarmente contenuto per persona.

### Infortunati

capitale in caso di morte o invalidità permanente con riconoscimento di una diaria giornaliera a seguito di ricovero estesa per 120 giorni dopo il ricovero.

### R.C. Auto

Una copertura appositamente realizzata per artigiani, lavoratori autonomi, familiari e dipendenti che garantisce, attraverso condizioni contrattuali a tariffe vantaggiose la copertura in caso di incidenti con il proprio autoveicolo e con autocarri di portata sino a 60 q.li. Le garanzie possono essere riservate anche per Incendio e Furto, Atti vandalici e Kasco.

### R.C. terzi e dipendenti

per danni involontariamente cagionati a terzi in conseguenza di un fatto accidentale durante lo svolgimento dell'attività, con riconoscimento di una copertura postuma per gli installatori e manutentori d'impianti e con estensione delle garanzie ai fabbricati ove viene svolta l'attività, compresi i danni verificatisi dopo l'esecuzione dei lavori, nonché per furti o per incendi; garantiti i danni ai propri dipendenti e collaboratori;

### Tutela Giudiziaria

comprende la copertura delle spese giudiziali e stragiudiziali;

### Pensioni

possibilità di accedere ad un Piano Pensionistico ad integrazione dei versamenti obbligatori, per ottenere, al momento di lasciare l'attività, una rendita adeguata.

Nasce per volontà di **Confartigianato Imprese Piemonte**, con il concorso delle **Associazioni Provinciali** ad essa aderenti, l'**Ente Regionale Assistenza Volontaria (E.R.A.V.)** con lo scopo di garantire ad artigiani, lavoratori autonomi e piccole imprese; coperture assicurative per malattia, interventi chirurgici, ricoveri e per responsabilità civile, infortuni, R.C. auto e integrazioni pensionistiche.

**A distanza di 30 anni la Convenzione in atto con GENERALI ITALIA INA ASSITALIA ha confermato la bontà dei prodotti assicurativi appositamente studiati ed integrati nel tempo per renderli sempre più aderenti alle richieste dei fruitori.**

Il versamento della quota di iscrizione all'ERAV avviene attraverso le Agenzie di zona di GENERALI ITALIA - INA ASSITALIA.

### Agenzie GENERALI ITALIA - INA ASSITALIA convenzionate ERAV

#### PROVINCIA di ALESSANDRIA

- ALESSANDRIA  
Via XXIV Maggio, 41  
15100 Alessandria (AL)  
Tel. 0131/23.62.46  
Fax 0131/23.62.45
- CASALE MONFERRATO  
Via Roma, 78  
15033 Casale Monferrato (AL)  
Tel. 0142/77.68.1  
Fax 0142/78.20.40

#### TORTONA

Corso Romita, 23  
15057 Tortona (AL)  
Tel. 0131/81.67.11  
Fax 0131/81.67.27

#### VALENZA

Via Mazzini, 22  
15048 Valenza (AL)  
Tel. 0131/94.64.56  
Fax 0131/94.62.98

#### PROVINCIA di ASTI

- ASTI  
Piazza Statuto, 1  
14100 Asti (AT)  
Tel. 0141/53.06.83-84-85  
Fax 0141/59.30.75

#### PROVINCIA di BIELLA

- BIELLA  
Via Pietro Micca, 31  
13900 Biella (BI)  
Tel. 015/25.28.111  
Fax 015/27.102

#### PROVINCIA di CUNEO

- CUNEO  
Via Cascina Colombaro, 35  
12100 Cuneo (CN)  
Tel. 0171/45.53.00  
Fax 0171/69.71.64

- ALBA  
Piazza Cristo Re, 12  
12051 Alba (CN)  
Tel. 0173/28.38.88  
Fax 0173/28.41.58

- BRA  
Via A.B. Vittone, 15  
12042 Bra (CN)  
Tel. 0172/41.20.68  
Fax 0172/42.59.48

- MONDOVI  
Piazza Mellano, 5/F  
12084 Mondovi (CN)  
Tel. 0174/42.38.4  
Fax 0174/48.12.97

- SALUZZO  
Corso Mazzini, 4/A  
12037 Saluzzo (CN)  
Tel. 0175/42.263  
Fax 0175/24.88.53

#### PROVINCIA di NOVARA e VCO

- NOVARA  
Viale Manzoni, 14  
28100 Novara (NO)  
Tel. 0321/39.75.51  
Fax 0321/39.37.36

- BORGOMANERO  
Via Montale, 26  
28021 Borgomanero (NO)  
Tel. 0322/94.700  
Fax 0322/95.58.35

- VERBANIA  
Piazza San Vittore, 5  
28921 Verbania (VB)  
Tel. 0323/40.42.22  
Fax 0323/53.082

#### PROVINCIA di TORINO

- TORINO CENTRO  
Via Alfieri, 6  
10121 Torino  
Tel. 011/55.451  
Fax 011/56.20.002

- TORINO CROCETTA  
Corso Duca D'Aosta, 1  
10129 Torino  
Tel. 011/088.21.00  
Fax 011/50.41.78

- TORINO GIULIO CESARE  
Palazzo Teknodora  
Lungo Dora Colletta, 75  
10153 Torino (TO)  
Tel. 011/43.43.895  
Fax 011/43.86.049

- TORINO MIRAFIORI  
Piazza Massaua, 4  
10146 Torino  
Tel. 011/77.75.009  
Fax 011/77.40.834

- CIRIÉ  
Via Andrea Doria, 14/18  
10073 Cirié (TO)  
Tel. 011/92.14.051  
011/92.10.847  
Fax 011/9205961

- IVREA  
Corso Costantino Nigra, 38  
10015 Ivrea (TO)  
Tel. 0125/64.16.94  
Fax 0125/40.155

- MONCALIERI  
Via Vittime di Bologna, 3/5  
10024 Moncalieri (TO)  
Tel. 011/68.27.711  
Fax 011/64.04.312

- PINEROLO  
Corso Torino, 18  
10064 Pinerolo (TO)  
Tel. 0121/377.301  
Fax 0121/376.589

- RIVOLI  
Via Pavia, 9  
10098 Rivoli (TO)  
Tel. 011/95.85.888  
Fax 011/9581110

#### PROVINCIA di VERCELLI

- VERCELLI  
Corso Libertà, 55  
13100 Vercelli (VC)  
Tel. 0161/21.54.04  
Fax 0161/25.94.25

- BORGOSIESA  
V.le Duca D'Aosta, 51  
13011 Borgosesia (VC)  
Tel. 0163/200.500  
Fax 0163/25.401

#### REGIONE VALLE D'AOSTA

- AOSTA  
Via Garin, 1  
11100 Aosta (AO)  
Tel. 0165/27.81.11  
Fax 0162/27.81.12



Il binomio vincente:



**GENERALI**  
INA Assitalia

#### Confartigianato Imprese Piemonte

Via A. Doria, 15 - Tel. 011/812.75.00 - Fax 011/812.57.75 - info@confartigianato.piemonte.it

#### Associazioni

- ALESSANDRIA  
Spalto Marengo  
Palazzo Pacto  
Tel. 0131/28.65.11  
Fax 0131/22.66.00

- AOSTA  
Località Grand Chemin, 30  
11020 Saint Cristophe (AO)  
Tel. 0165/23.05.85

- ASTI  
P.zza Cattedrale, 2  
Tel. 0141/59.62  
Fax 0141/59.97.02

- BIELLA  
Via Galimberti, 22  
Tel. 015/855.17.11  
Fax 015/855.17.22

- CUNEO  
Via 1° Maggio, 8  
Tel. 0171/45.11.11  
Fax 0171/69.74.53

- NOVARA V.C.O.  
Via S. Francesco D'Assisi, 5/d  
Tel. 0321/66.11.11  
Fax 0321/62.86.37

- TORINO  
Via Frejus, 106  
Tel. 011/506.21.11  
Fax 011/506.21.00

- VERCELLI  
Largo M. D'Azzo, 11  
Tel. 0161/28.24.01  
Fax 0161/28.24.35



## Assemblea di Confartigianato Imprese Piemonte: Avanti Tutta!

Si è svolta l'11 luglio scorso l'Assemblea Ordinaria di Confartigianato Imprese Piemonte, presieduta da **Giorgio Felici, Presidente di Confartigianato Piemonte e da Carlo Napoli, Segretario di Confartigianato Piemonte**, alla presenza dei Presidenti e Direttori di tutte le province. **Il Presidente**, nella sua relazione, ha sottolineato i buoni risultati ottenuti in termini di operatività in questo primo anno del suo mandato, evidenziando la positiva sinergia esistente tra le Associazioni e la Federazione, in un'ottica di sistema.

E prima di passare la parola al **Segretario regionale Carlo Napoli** che come di consueto ha illustrato dettagliatamente il bilancio consuntivo 2017, **Giorgio Felici** ha sintetizzato le attività ed iniziative svolte a livello regionale dopo la sua elezione del giugno 2017, come la concreta ed assidua azione concertativa attraverso il Comitato Unitario Artigiano su varie tematiche di competenza della Regione Piemonte tra cui: la programmazione triennale, il bilancio operativo, la ristrutturazione di Finpiemonte e l'accesso al credito, le attività estrattive, le Aree verdi e

il Piano stralcio per la qualità dell'aria. Su questa ultima tematica è tuttora in corso un confronto serrato con la Regione al fine di ottenere il recepimento delle istanze delle imprese, per contrastare l'impatto negativo che deriva dall'attuale formulazione del Piano.

Alcune delle materie sopra richiamate sono state trattate con un confronto aperto e costruttivo nell'ambito di Rete Imprese Italia/Piemonte (Organizzazioni Artigiane e del Commercio) nonché del Comitato delle Associazioni Imprenditoriali del Piemonte (CAIP).

Per quanto riguarda gli eventi progettati dalla struttura ha ricordato, tra gli altri, che il 20 febbraio la categoria dei **Restauratori di Confartigianato Imprese Piemonte rappresentata dal Presidente Enzo Basiglio**, in collaborazione con l'Ordine degli Architetti della Provincia di Torino e la Fondazione Architettura per Torino, ha organizzato il Convegno sul tema: "Regolamento appalti pubblici di lavori su beni culturali tutelati (Decreto 22 agosto 2017, n. 154): che cosa cambia per le imprese di restauro?" E poi ancora il convegno sul tema "Apprendistato e alter-





nanza scuola-lavoro: un dialogo possibile tra le Istituzioni e le Imprese” che si è svolto il 3 maggio scorso, con la partecipazione delle istituzioni interessate. In tale occasione è stata messa in evidenza l'importanza dell'apprendistato quale canale di accesso privilegiato al mercato del lavoro per i giovani. Sempre a maggio su richiesta della **Federazione Regionale delle Costruzioni, presieduta dal Presidente Luciano Gandolfo**, si è svolto, presso la sede di Confartigianato Imprese Piemonte, un seminario regionale in materia di “Agevolazioni fiscali applicate negli interventi edili”.

“Penso di poter affermare che in questo primo anno del mio mandato – ha sottolineato il **Presidente** - abbiamo svolto un buon lavoro di squadra, superando gli attriti interni e le criticità che negli anni scorsi si erano manifestati. L'armonia che, tutti insieme, abbiamo saputo creare, deve essere uno stimolo a proseguire in un percorso di continuo e progressivo miglioramento nello svolgimento del nostro ruolo di rappresentanza, nel contempo mettendo in essere validi servizi di supporto alle imprese al fine di renderle più competitive e vincenti in uno scenario economico sempre più mutevole ed impegnativo, ma anche

ricco di opportunità.”

“Voglio qui ringraziare - ha continuato **Felici** - il Vice Presidente Vicario **Maurizio Besana** ed i Vice Presidenti **Cristiano Gatti** e **Dino De Santis** per il supporto prestatomi in questa prima fase del mio mandato. Un grazie particolare, per l'attività da loro svolta, rivolgo a tutti i Presidenti che compongono il Comitato Esecutivo ed ai componenti della Giunta, nonché ai Direttori delle Associazioni territoriali. Sono certo che, lavorando in sinergia, potremo rafforzare ulteriormente il sistema Confartigianato Imprese in Piemonte consentendogli di rappresentare al meglio il mondo artigiano nei confronti delle istituzioni e delle altre Parti sociali.”

Il **Vice Presidente nazionale Domenico Massimino** ha precisato che la realtà associativa piemontese è una di quelle che maggiormente contribuiscono ad una valida rappresentanza del mondo artigiano in Italia. Ha auspicato la prosecuzione di tale percorso ponendo inoltre l'accento sulla necessità di una ancora più intensa azione di lobby nei confronti della Regione Piemonte che non ha fino ad ora dato il giusto peso alle istanze delle nostre imprese.







## Assemblea ERAV 2018

Mercoledì 11 luglio scorso, si è svolta a Torino - presso il Grand Hotel Sitea - l'Assemblea dei Delegati dell'ERAV (Ente Regionale di Assistenza Volontaria), presieduta da **Adelio Ferrari**, che ha approvato all'unanimità il bilancio consuntivo 2017 e preventivo 2018.

La chiusura di gestione 2017 ha fatto registrare 8.388 tesserati.



Da sinistra: Benotto, Ferrari, Napoli

## Sottoscritta la nuova convenzione tra ERAV e Generali Italia

Al termine dell'Assemblea dei delegati ERAV il **Presidente Adelio Ferrari** ha sottoscritto con i **rappresentanti delle Agenzie Generali di Generali Italia** aderenti ad **ANAGINA del Piemonte e Valle d'Aosta** la nuova convenzione per l'operatività dell'ente, rinnovando così una collaborazione in atto dal 1980.

**Ferrari** ha sottolineato l'importanza dell'intesa che costituirà un importante punto di svolta nelle relazioni tra ERAV e Agenzie, con lo scopo di offrire migliori servizi assicurativi alle imprese artigiane a condizioni di favore. Le prestazioni offerte ai tesserati ERAV riguardano la salute, gli infortuni, la responsabilità civile, la tutela giudiziaria, la previdenza integrativa.



Da sinistra: Riva, Ferrari, Arado





## “Liberi di intraprendere, una garanzia costituzionale”

### Lo slogan di Confartigianato Piemonte Orientale per l'assemblea annuale



Michele Giovanardi

**Assemblea numero settantatré** – 23 giugno, a Verbania - per Confartigianato Imprese Piemonte Orientale, la prima dalla piena operatività – primo gennaio 2018 – **del nuovo assetto del Piemonte Orientale**, che riunisce le province del VCO, del Vercellese e del Novarese. Una assemblea caratterizzata dalle ricorrenze: “Liberi di intraprendere: una garanzia costituzionale”, titolo dell'assise, richiama infatti il settantesimo anniversario dell'entrata in vigore della Carta costituzionale, tema ripreso e approfondito dal relatore dell'evento, **Massimo Cavino, docente di Istituzioni di Diritto pubblico nell'Università del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro**.

In apertura dei lavori, il saluto del **sindaco** della città, **Silvia Marchionini**, che ha rimarcato come le istituzioni debbano appoggiare e accogliere la voglia di fare delle imprese - “Benvenuti nella nostra città” – e ha ricordato due iniziative del Comune, Apribottega (per chi apre una nuova attività) e Riusiamoverbania (per recuperare a uso imprenditoriale spazi dismessi).

Di seguito le relazioni del **presidente di Confartigianato Michele Giovanardi**, e del **direttore, Amleto Impaloni**.

Nella sua relazione, **Giovanardi** ha richiamato le ricorrenze e gli anniversari di questo 2018; quello della Costituzione, ma anche quello della fine della Grande Guerra. Dell'artigianato, la Costituzione ha la serietà e precisione di linguaggio. In questo ritrovando traccia dell'impegno e del lavoro del costituente Tomaso Perassi, di Zoverallo, che fu parte di quell'Assemblea insieme a Luigi Zappelli, sindaco di Verbania e imprenditore edile” ha detto **Giovanardi**, richiamando la memoria dei due costituenti verbanesi. Una

relazione nella quale il presidente ha chiamato in causa anche i giovani, invitandoli ad avere voglia di fare, voglia “di sognare” come fecero due giovani reduci dalla guerra 15-18 “Con il premio di smobilitazione comprarono un forno e si misero a fare i pasticceri: si chiamavano Mario Motta e Gioacchino Alemagna” ha ricordato, richiamando il valore morale del lavoro artigiano, capace di fare comunità prima che impresa e di dare all'impresa un vero valore sociale. “Siamo in un momento di passaggio” ha detto ancora il presidente **Giovanardi**, “e il baratro è dietro l'angolo: e poi il richiamo alla politica, non con il tradizionale libro dei sogni e delle richieste ma con quello che **Giovanardi** ha chiamato “libro degli incubi”: “un carico fiscale al 43% del PIL; paghiamo 24 miliardi di tasse in più rispetto alla media europea; cuneo fiscale su lavoro al 47,8%; sempre meno credito ad artigiani calato di 14 miliardi in cinque anni; i debiti della pubblica amministrazione verso le imprese sono ormai a quota 64 miliardi: 95 giorni in media per saldare le fatture; sul futuro dei giovani occorre concentrare risorse con incentivi per i primi anni di ingresso nel mondo del lavoro; **serve una alleanza tra impresa, lavoro, politica: una alleanza per la ripresa economica e sociale**” ha affermato, elencando **sommariamente ma efficacemente**.

Nel suo intervento **Amleto Impaloni**, direttore, ha detto che “Liberi di intraprendere, una garanzia costituzionale è lo slogan per questa assemblea. Lo abbiamo scelto anche in ragione delle celebrazioni per il settantesimo anno della Costituzione che se pur datata è uno straordinario documento di indirizzo per la garanzia della libertà” e passando a presentare il relatore dell'evento, il **professor Massimo Cavino**, ha ricordato che proprio a lui “abbiamo chiesto di aiutarci a riflettere su quello che ragionevolmente potrebbe essere proposto nel corso del prossimo futuro in una ipotesi di riforma delle regole per la garanzia dei principi democratici di un paese che è fondato sul lavoro e ha le sue radici e il suo valore nel lavoro delle persone come nelle piccole imprese che Confartigianato rappresenta”.

**Il professor Cavino** si è interrogato inizialmente sul senso delle parole artigiano/artigianato”. Parole che “assumono spesso significati contraddittori, negativi e positivi. Così se da un lato capita di sentir dire che un'attività è stata svolta artigianalmente per affermare che essa è stata compiuta in modo non professionale, dall'altro, non meno frequentemente, si vedono riferimenti alla figura dell'artigiano pro-



prio per elogiare la qualità di un prodotto”.

Nella storia recente “la crisi del modello fordista, a partire dai primi anni novanta del secolo scorso, ha condotto a una rivalutazione dell’artigianato. Ad essa si è accompagnato uno sviluppo straordinario delle tecnologie che le ha rese accessibili anche alle piccole e medie imprese. E questo ha comportato un ritorno all’artigianato e quindi a quella rivalutazione, anche nel linguaggio. Anche il nostro sistema giuridico è un prodotto della storia e deve essere interpretato alla luce delle evoluzioni che abbiamo sommariamente descritto. Così l’ultima frase dell’articolo 45 della Costituzione, in forza della quale la legge provvede alla tutela e allo sviluppo dell’artigianato perché il costituente non vuole che nello sviluppo dell’economia di massa vada perduta la tradizione artigianale del nostro paese e per questo assegna al legislatore il compito di tutelarla”. Una tutela non compiuta in toto: “non si è adeguatamente sottolineato il fatto che l’artigianato condivide la sua radice, non solo linguistica, con l’arte; che la produzione artigiana è anche manifestazione della personalità creativa” spiega **Cavino** “da questo punto di vista il quadro legislativo dovrebbe essere aggiornato sotto un duplice profilo. In primo luogo, tenendo conto degli sviluppi della tecnologia, dovrebbe essere aggiornato il concetto stesso di artigianato – oggi centrato essenzialmente sulla produzione di beni – promuovendo anche l’erogazione di servizi, quando in essi si manifesti la creatività dell’imprenditore. In secondo luogo stimolando una formazione professionale adeguata alle esigenze del settore, capace di enfatizzare la cultura dell’artigianato, attribuendo alle stesse imprese artigiane le risorse necessarie per formare i giovani nella tradizione del lavoro” ha spiegato Ca-



Amleto Impaloni

**vino**, e da qui la chiamata in causa delle Regioni, “cui dopo la riforma del 2001 del titolo quinto della Costituzione, è attribuita la competenza sull’artigianato. Le Regioni, sono del resto i soggetti più indicati a provvedere a questo aggiornamento dal momento che possono attuare le normative anche sovranazionali adattandole alle specificità territoriali, che certamente rappresentano una caratteristica essenziale della dimensione artigiana” ha concluso **Cavino**.

**Giorgio Merletti, presidente nazionale di Confartigianato Imprese**, ha voluto sintetizzare i temi cardine per gli artigiani con: “meno fisco, meno burocrazia, minor costo del lavoro e più finanziamenti”. E invitato a investire sul lavoro, “che è cultura”.





## Confartigianato Biella: strategie per conquistare la Cina



Per Confartigianato Biella il “**progetto Cina**” prosegue. Dopo l’evento dello scorso anno che ha visto Confartigianato Biella ospitare una nutrita delegazione di imprenditori cinesi in Biella Sandigliano con la preziosa collaborazione della Camera di Commercio Biella - Vercelli, e la successiva delegazione biellese ospite in Cina, natura-

le sviluppo di rapporti che si consolidano nel tempo alla ricerca di nuovi mercati per le preziose lavorazioni del popolo artigiano, il 29 giugno scorso si è svolto il terzo step del progetto. Infatti presso il Palazzo Gromo Losa di Biella si è tenuto l’incoming organizzato da Confartigianato Biella in collaborazione con la Camera di commercio di Biella-Vercelli. Tredici buyers cinesi del settore moda (abbigliamento uomo – donna – bambino, lingerie, moda mare, accessori moda, calzature) accompagnati dal Vice Presidente di CCPIT TEX (Associazione Tessile Cinese) **Mr. Lin Yungfeng** hanno incontrato 32 nostre imprese produttrici del made in Italy. Nel programma era inserita anche la visita ad alcune grandi realtà imprenditoriali del biellese e, non ultima, la visita di alcuni luoghi caratteristici del territorio per promuovere non solo l’eccellenza manifatturiera ma pure quella turistica. Il “**progetto Cina**” dunque prosegue: i buyer hanno confermato infatti il loro interesse per prodotti esclusivi, piccole quantità simbolo di eccellenza e saper fare in cui Biella ha un solo indiscusso punto di forza.





## ModArte

### la moda anni '40-50 rivisitata da 12 stilisti del territorio

Venerdì 22 giugno al Museo del Tessile di Chieri, all'interno dell'ex cappella del convento di Santa Clara, è stato inaugurato il progetto ModArte, ideato e promosso da Confartigianato Torino Città Metropolitana e realizzato con il sostegno della Camera di commercio di Torino ed il patrocinio del Comune di Chieri, di Pinerolo e di Torino.

L'iniziativa promozionale collocata all'interno della rassegna chierese "Tramanda", ha registrato il pieno di appassionati e curiosi del settore moda che nella medesima occasione si sono uniti ai festeggiamenti per la ristrutturazione dell'ex cappella e l'installazione della modernissima porta metallica con adeguati inserti rettangolari in tessuto selezionati dalla Sartoria Sociale del Museo, che l'hanno resa perfettamente a tema.

Le porte aperte dell'evento sono state nei weekend del 23-24 giugno e del 30 giugno-1° luglio; l'esposizione dei 12 abiti sartoriali realizzati dalle 12 imprese artigiane partecipanti al progetto, sono il frutto della reinterpretazione dei figurini originali degli anni 40'-50' selezionati direttamente dall'archivio storico del Museo del Tessile di Chieri, partner del progetto.

La volontà è di dare voce e visibilità al Made in Italy, facendo risaltare uno dei nostri settori più affermati e apprezzati, anche, all'estero: quello del Tessile. Questo progetto ha permesso alle imprese del territorio di rappresentare i valori più alti dello stile locale e di promuovere e sviluppare la cultura della sartoria.

Il 7 Settembre alle ore 21.00, presso il teatro sociale di Pinerolo, le creazioni sartoriali, prenderanno vita, saranno protagoniste di una sfilata organizzata dal Comune di Pinerolo con la collaborazione di Confartigianato nell'ambito della Rassegna dell'Artigianato del Pinerolese e, sabato 8 e domenica 9 Settembre, sarà allestita una seconda esposizione a Palazzo Vittone.

Inoltre la Mostra verrà ospitata dal CDD (Circolo del Design) di Torino dal 12 al 28 settembre.



Ricordiamo che le creazioni saranno valutate da un'apposita Giuria Tecnica, nominata da Confartigianato Torino, composta da esperti della materia e dai rappresentanti degli Enti Istituzionali coinvolti nel progetto, che selezionerà 3 vincitori. E' prevista una seconda Giuria Popolare che esprimerà il proprio gradimento con l'elezione di un ulteriore vincitore.

Confartigianato nell'ottica di rispondere alle nuove sfide della moda attraverso il progetto ModArte si è proposta di contribuire

fattivamente all'accrescimento delle competenze specifiche delle aziende grazie a un percorso formativo che ha posto una particolare attenzione ai temi della sostenibilità ambientale.





## Alternanza scuola lavoro: un percorso virtuoso per aziende e studenti

Sabato 19 maggio a Venaria, alla Fiera dell'attrezzatura di officina GSTEK, si è concluso con un evento dedicato, il virtuoso percorso progettuale di Alternanza Scuola-Lavoro, vincitore di un PON (Piano Operativo Nazionale) 2014 – 2020, denominato “La scuola e il territorio: uniti per il successo delle giovani generazioni”. Il progetto condotto da Confartigianato Torino insieme all'IIS Galileo Ferraris di Settimo Torinese e al Consorzio Artigiano Autoriparatori ha visto il coinvolgimento di una quindicina di studenti del quarto anno del corso “Manutenzione mezzi di trasporto” che hanno potuto beneficiare di attività di orientamento, di approfondimenti sull'organizzazione aziendale e di un periodo di alternanza scuola-lavoro presso aziende torinesi del settore autoriparazione.

Al momento di chiusura e di disseminazione della virtuosa sinergia tra mondo della scuola e micro-piccole imprese del territorio piemontese hanno preso parte il Dirigente Scolastico Prof. Livio Giovanni Gentile e il Prof. Luigi Piscopo dell'IIS Galileo Ferraris, Davide Testera come referente area formazione di Confartigianato per il progetto PON, l'Ing. Umberto Eula per il Consorzio Artigiano Autoriparatori e il Dott. Pietro Viotti (Responsabile Apprendistato, Direzione Coesione Sociale Formazione Regione

Piemonte), i ragazzi coinvolti nell'iniziativa e alcune delle aziende ospitanti.

Soddisfazione diffusa da parte di tutti i soggetti coinvolti nell'iniziativa che ha favorito l'avvicinamento tra mondo della scuola e dell'impresa producendo un accrescimento delle competenze esperienziali degli studenti in officina, elemento chiave per favorire l'inserimento lavorativo dei ragazzi una volta completato il percorso di studio. Al termine degli interventi istituzionali e dei soggetti promotori le testimonianze degli imprenditori molto soddisfatti per l'opportunità di ospitare risorse “futuribili” per le aziende hanno preceduto la consegna degli attestati di partecipazione da parte della Regione Piemonte.

“L'Alternanza Scuola-Lavoro, attraverso una co-progettazione tra scuola e Associazione di categoria, rappresenta un passo importante per avvicinare aziende e nuove generazioni – afferma **Dino De Santis, Presidente di Confartigianato Torino** – far incontrare il sapere e il saper fare può rendere noto il valore potenziale che può offrire uno sbocco professionale nell'artigianato”.

Alla fiera GSTEK Confartigianato ha preso, altresì, parte con uno stand istituzionale a livello di sistema regionale per divulgare i servizi che l'Associazione rivolge alle imprese del comparto autoriparazione.





## Ritorna a Cuneo l'evento "Moda Confartigianato"

L'eccellenza artigiana della moda è tornata ad essere protagonista a Cuneo con un evento spettacolare su piazza Galimberti. Infatti, il **26 luglio** sono state presentate in passerella le produzioni fashion di dieci aziende del settore, espressione dell'alta qualità del "made in Italy".

Organizzato da **Confartigianato Imprese Cuneo**, l'appuntamento rientra nel progetto "2018 anno della Moda e del Benessere" che si avvale del sostegno di **Fondazione della Cassa di Risparmio di Cuneo**, **Camera di Commercio di Cuneo** e del patrocinio del **Comune di Cuneo**. Sponsor della serata la **BCC**

– **Banca di Caraglio**. L'eleganza di abiti, pellicce, gioielli e accessori realizzati da artigiani esperti, è stata sottolineata dal tocco professionale di 3 parrucchieri e 3 estetisti e immortalata dagli scatti dei migliori fotografi cuneesi. Sempre sulla piazza è stata allestita un'area apposita in cui acconciatori e operatori del benessere hanno lavorato

"dal vivo" cimentandosi in esibizioni di alto livello qualitativo. Nel corso della serata, si sono svolti anche intermezzi musicali e di spettacolo. «Nell'anno della "moda e benessere" – spiega **Luca Crosetto, presidente territoriale di Confartigianato Imprese Cuneo** – quest'iniziativa assume un valore ancora più pregnante. Nel salotto "buono" del nostro capoluogo ha sfilato l'eccellenza di uno dei settori che meglio interpreta il valore del prodotto italiano. Riconosciuta ed apprezzata nel mondo, la qualità della nostra sartoria trae ispirazione proprio dall'unicità della tradizione artigianale di cui le nostre

aziende sono valide testimoni. Alla moda poi, si lega il mondo del benessere e salute, una realtà in forte crescita. Con questo evento abbiamo quindi evidenziare uno spaccato economico dall'alto potenziale, al quale abbiamo dedicato questo anno tematico».



### Le tasse sugli immobili: aumentate di 11,5 mld

Alla scadenza del pagamento dell'acconto Imu, l'ufficio studi di Confartigianato imprese ha calcolato quanto pesa la tassazione sugli immobili: il fisco non allenta la morsa. Anzi. Tra il 2010 e il 2017 il prelievo è aumentato di 11,5 miliardi. Praticamente, in sette anni è più che raddoppiato. Un salasso che alle imprese costa quasi 9 miliardi.



 **FOND**artIGIANATO

aderire  
**FABENE**

LA FORMAZIONE  
PROFESSIONALE  
UTILE A DIPENDENTI  
E IMPRESE  
DELL'ARTIGIANATO



ADERISCI A  
**FONDARTIGIANATO**  
[www.fondartigianato.it](http://www.fondartigianato.it)

  
**Confartigianato**  
IMPRESE PIEMONTE

 **CNA** Piemonte

 **CASARTIGIANI**  
Piemonte

 **CGIL**  
PIEMONTE

 **CISL**  
PIEMONTE

 **UIL**  
PIEMONTE



## Rinviato a settembre il fermo dei mezzi per le imprese dell'autotrasporto



Aldo Caranta

E' stato **rinviato a settembre il fermo dei Tir e delle merci che Confartigianato Trasporti**, insieme ad altre sigle datoriali, avevano programmato per i primi giorni di agosto.

Il differimento è conseguente all'impegno assunto dal **Ministro On. Toninelli** a lavorare con il Ministero dell'Economia al fine di reperire risorse aggiuntive per aumentare gli importi delle deduzioni forfettarie relative ai redditi 2017.

“Abbiamo illustrato al Ministro le problematiche del settore, spiega **Aldo Caranta, Presidente di Confartigianato Trasporti Piemonte**. Il Titolare del Dicastero ha altresì annunciato l'apertura di un tavolo di confronto con la nostra categoria, per individuare soluzioni da attuare in tempi brevi nell'interesse degli autotrasportatori e dell'economia del Paese”. “A fronte di questo impegno -continua **Caranta** - abbiamo deciso di posticipare all'ultima settimana di settembre il fermo nazionale dei servizi di autotrasporto merci previsto dal 6 al 9 agosto”.

In relazione al problema del ricambio generazionale dei veicoli la categoria informa le **4.894 imprese dell'autotrasporto del Piemonte**, che anche quest'anno potranno fruire di **33,6 milioni di euro**, per acquistare nuovi veicoli a metano, rimorchi, semirimorchi e casse mobili oppure radiare o rottamare i veicoli ormai obsoleti, che il Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture ha messo a disposizione a livello nazionale.

I decreti sono stati pubblicati nella Gazzetta Ufficiale il

16 luglio e quindi i fondi sono già fruibili. Pertanto fino al 15 aprile 2019, per le imprese è possibile effettuare gli acquisti e fare la domanda per ottenere gli incentivi. Per gli investimenti sono destinati questi importi:

a) **9,6 milioni di euro per acquisizione** di autoveicoli, nuovi di fabbrica, adibiti al trasporto di merci di massa complessiva a pieno carico pari o superiore a 3,5 tonnellate a trazione alternativa a metano CNG, gas naturale liquefatto LNG e elettrica (Full Electric);

b) **9 milioni di euro per radiazione per rottamazione** di veicoli pesanti di massa complessiva a pieno carico pari o superiore a 11,5 tonnellate, con contestuale acquisizione di veicoli nuovi di fabbrica conformi alla normativa euro VI di massa complessiva a pieno carico pari o superiore a 11,5 tonnellate;

c) **14 milioni di euro per acquisizione di rimorchi e semirimorchi**, nuovi per il trasporto combinato ferroviario rispondenti alla normativa UIC 596-5 e per il trasporto combinato marittimo dotati di ganci nave rispondenti alla normativa IMO, dotati di dispositivi innovativi volti a conseguire maggiori standard di sicurezza e di efficienza energetica;

d) **1 milione di euro per l'acquisizione di 8 casse mobili e 1 rimorchio o semirimorchi portacasse**, così da facilitare l'utilizzazione di differenti modalità di trasporto in combinazione fra loro, senza alcuna rottura di carico.

“I fondi erogati – commenta **Caranta** – saranno insufficienti per soddisfare tutte le richieste ma rappresentano, in ogni caso, un valido budget da utilizzare per i mezzi diventati obsoleti”.



## Edilizia: prosegue l'emorragia di imprese

L'edilizia soffre ancora. Al 31 marzo 2018 si contano 830.557 imprese delle Costruzioni, di cui oltre la metà (59,7%) sono artigiane, pari a 495.857 imprese. Le Costruzioni rappresentano il 13,7% del totale imprese, quota che sale al 37,7% nel caso dell'artigianato. Gli addetti del settore sono 1.323.972 e oltre la metà (54,5%), pari a 721.422 addetti, lavorano in imprese artigiane.

**A livello regionale, in Piemonte (al 31 marzo 2018) si contano 65.024 imprese di cui oltre la metà sono artigiane, pari a 49.320 imprese, con una flessione di -3,1% rispetto al primo trimestre 2017.**

**A livello provinciale, a Torino si contano 25.049 imprese artigiane, con una flessione di -3,4% rispetto all'anno precedente; Cuneo conta 7.344 imprese edili, con una flessione di -2,6 rispetto all'anno precedente; Alessandria ha 4.531 imprese artigiane, con una flessione di -4,1 rispetto all'anno precedente; a Novara si contano 3.841 imprese artigiane con una flessione di -1,1% rispetto all'anno precedente; Asti ha 2.694 imprese artigiane con una flessione di -2,6% rispetto all'anno precedente; a Vercelli si contano 1.973 imprese artigiane con una flessione di -1,5% rispetto all'anno precedente e Verbanò - Cusio- Ossola ha 1.742 imprese artigiane con una flessione di -2,1% rispetto all'anno precedente.**

“L'emorragia che sta colpendo il Piemonte rispetto al numero delle imprese edili la dice lunga sulla crisi che sta attraversando il settore - commenta **Luciano Gandolfo, Presidente edilizia Confartigianato Piemonte** - Infatti si registrano flessioni più o meno importanti, in tutte le Province.”

“Le richieste delle imprese delle costruzioni per risanare il settore – sottolinea **Gandolfo** - spaziano dall'accelerazione delle opere pubbliche alla semplificazione burocratica, vero macigno che blocca il Paese, da una politica fiscale a favore dello sviluppo e dell'ambiente, al rafforzamento delle attuali detrazioni fiscali per gli interventi di risparmio energetico e sismico, alla riduzione di costi troppo alti, adempimenti eccessivi e di tutti gli oneri non più sopportabili come il cuneo fiscale”.

“Occorre mettere le costruzioni al centro delle attività di crescita – conclude **Gandolfo** - per farle tornare a essere “vero motore del Paese”: la Politica a volte pare essere sorda e insensibile a queste nostre esigenze”. “Significherebbe – puntualizza il **Presidente** - far crescere il Pil di mezzo punto in più l'anno”.

Debole il trend della **produzione**, che è pari a 166,2 miliardi di euro ed è generata per tre quarti (73,1%) dal rin-

novo del patrimonio immobiliare esistente e per il restante quarto (25,9%) da nuove costruzioni. Nei primi quattro mesi del 2018 la produzione delle Costruzioni – corretta per gli effetti di calendario – in Italia cresce dello 0,6%, dinamica inferiore al +4,1% della Spagna e al +3,5% della Germania e superiore rispetto al -0,8% della Francia.

Arrivano, invece, **segnali incoraggianti per il mercato immobiliare piemontese.**

In Piemonte, nel 2017 sono stati registrati **49.610 contratti di compravendita per immobili residenziali, con un incremento di 5,4% rispetto al 2016.**

Con questi dati, **il Piemonte si piazza al di sopra della media nazionale (+4,9%).**

L'analisi dell'**Osservatorio di Confartigianato Piemonte, osserva anche come nel 2017 Biella abbia registrato + 8,7%, Cuneo + 8,3%, Verbanò Cusio Ossola +8,0%, Torino +4,3%, Asti +3,7%, e fanalino di coda Vercelli con -1,0%.**

I dati, elaborati da uno studio di **Confartigianato**, per la maggior parte dei casi, segnalano tipologie di immobili usati, quindi da ristrutturare e valorizzare con interventi manutentivi specifici, o già ristrutturati, con una elevata classificazione energetica.

“Questi sono, in ogni caso, numeri positivi anche se non paragonabili a quelli pre-crisi - commenta **Gandolfo** – nel quale si registravano costanti crescite a due cifre. Dietro queste crescite, fatta eccezione per Vercelli, ci sono due fattori: i tassi favorevoli a cui vengono concessi oggi i mutui, e gli incentivi del Governo per le ristrutturazioni e il risparmio energetico che spingono a comprare l'usato e riqualificarlo. Ma per mantenere questi numeri è necessario un ulteriore sforzo per rendere maggiormente appetibile e valorizzare il patrimonio immobiliare piemontese”.





## “Equità” e “flessibilità” per gli autoriparatori

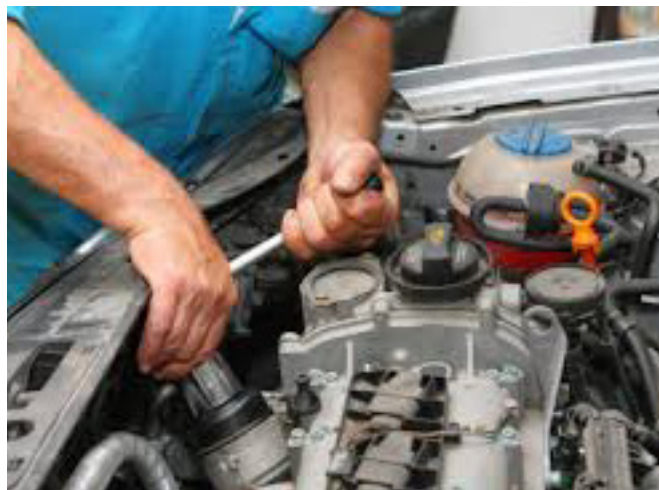
Buone notizie per gli **autoriparatori**. Nei giorni scorsi il **Ministero dello Sviluppo economico** ha confermato i **criteri di flessibilità e di equità** sollecitati da **Confartigianato** per regolarizzare l'abilitazione professionale dei meccatronici, dei gommisti e dei carrozzieri.

Il via libera del Ministero è una tappa importante della battaglia che ha visto Confartigianato conquistare, lo scorso dicembre, la proroga di 5 anni per completare il percorso di abilitazione alle tre attività dell'autoriparazione previste dalla legge di riforma del 2012.

A seguito della proroga servivano **chiarimenti tecnici e indicazioni specifiche** sul percorso che le imprese devono compiere. Il pressing degli autoriparatori di Confartigianato ha ottenuto l'effetto auspicato: il Ministero **ha accolto la richiesta** di prevedere quei meccanismi di flessibilità indispensabili per tutelare gli imprenditori già attivi nel settore dell'autoriparazione e difendere l'operatività e il futuro di migliaia di operatori.

Altrettanto positivo l'esito del **confronto con la Conferenza Stato-Regioni** che nei giorni scorsi ha condiviso le proposte della Confederazione sugli standard formativi

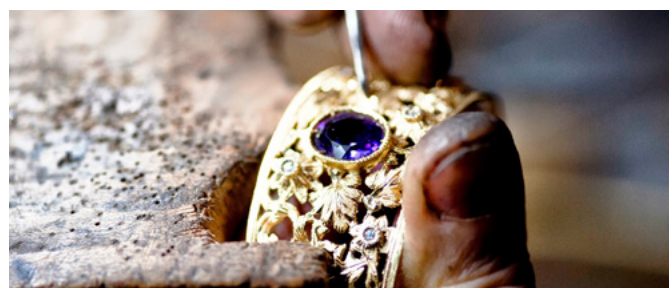
per la qualificazione professionale degli autoriparatori. Due risultati frutto dell'impegno di Confartigianato Autoriparazione per **restituire certezze agli imprenditori**, che non vogliono sconti o corsie privilegiate, ma chiedono semplicemente di poter operare con tutte le carte in regola in un mercato profondamente cambiato, che ha leggi nuove e che richiede nuove competenze.



## Nuove norme sui “compro oro”

**Il 17 luglio scorso sono entrate in vigore le nuove norme sui "compro oro", che coinvolgono direttamente anche gli orafi artigiani.** Dopo le polemiche dei mesi scorsi e gli incontri di Confartigianato con il MEF, il decreto del 25 maggio 2017 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale ed è pronto a disciplinare il settore. Per la completa operatività delle nuove norme, però, si dovrà aspettare l'autunno e la definizione delle regole per l'iscrizione e la gestione del Registro degli operatori del settore.

**Una piccola rivoluzione normativa dal sapore agrodolce per gli orafi artigiani**, finiti in un impianto normativo che vuole smantellare le attività illecite esercitate troppo spesso dai "compro oro", nonostante questa sia soltanto



una parte marginale del lavoro quotidiano degli artigiani. **Una battaglia che Confartigianato e il settore dell'oreficeria hanno combattuto per mesi, riuscendo ad ottenere la modulazione dei contributi sulla base della complessità organizzativa dell'impresa e sull'attività principale esercitata.**

Se l'obiettivo finale era quello di esonerare completamente gli orafi artigiani da queste norme, è pur vero che tarare i costi dei nuovi adempimenti è un risultato che permetterà alle piccole imprese di scaricare una parte del carico burocratico in arrivo. Impegni e costi aggiuntivi che vanno dalla **licenza di pubblica sicurezza**, peraltro non prevista dalla legge per le imprese artigiane, all'obbligo di utilizzare **un conto corrente riservato all'attività di "compro oro"**. Oltre, ovviamente, all'**iscrizione al registro degli operatori del settore**, gestito dall'Organismo degli Agenti e dei Mediatori creditizi, e a tutte le **comunicazioni di dati, informazioni e variazioni**, per cui le imprese avranno a disposizione soltanto dieci giorni di tempo, troppo poco per evitare di incappare in multe e sanzioni amministrative.



**SAN.ARTI.**

FONDO DI ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA  
PER I LAVORATORI DELL'ARTIGIANATO

# aderire **FABENE**

**LA SANITÀ  
INTEGRATIVA  
UTILE A DIPENDENTI  
E IMPRESE  
DELL'ARTIGIANATO**



**ADERISCI A  
SAN.ARTI.  
[www.sanarti.it](http://www.sanarti.it)**



# EBAP 2017

## LA BILATERALITÀ SU MISURA PER L'ARTIGIANO

### FONDO DI SOLIDARIETÀ BILATERALE ALTERNATIVO DELL'ARTIGIANATO (FSBA)

A partire dal 1° gennaio 2016, come previsto dal Decreto Legislativo 148/2015 e dagli Accordi Interconfederali è stato istituito il Fondo di Solidarietà Bilaterale Alternativo dell'Artigianato (FSBA).

Dal 1° gennaio 2016 tutte le imprese di cui al codice contributivo INPS CSC 4 e tutte le imprese che applicano un contratto dell'artigianato sottoscritto dalle confederazioni dell'artigianato e dai sindacati confederali, ad esclusione dell'Edilizia e dei lavoratori a domicilio, versano il contributo EBNA-FSBA composto di una cifra fissa al mese per 12 mensilità e di una cifra variabile pari allo 0,45% calcolata sulla retribuzione imponibile previdenziale, a carico dei datori di lavoro. Dal 1° luglio 2016 è assommato lo 0,15% della retribuzione imponibile previdenziale a carico dei lavoratori.

#### PRESTAZIONI E DURATE

Il Fondo eroga la prestazione di un assegno di durata e misura pari all'assegno ordinario di integrazione salariale e la prestazione dell'assegno di solidarietà, nel limite unico del vigente massimale mensile pari a 971,71 € e successivi adeguamenti.

Le durate delle prestazioni previste sono le seguenti:

- 13 settimane di assegno ordinario;
- 26 settimane di assegno di solidarietà.

Le suddette prestazioni non possono cumularsi e, nel biennio mobile, sono alternative tra loro.

La sottoscrizione degli accordi avviene presso gli sportelli provinciali EBAP.

#### CAUSALI D'INTERVENTO

Ai lavoratori dipendenti delle imprese artigiane, a prescindere dal CCNL applicato, che siano sospesi dal lavoro o effettuino prestazioni di lavoro ad orario ridotto, è corrisposto l'assegno ordinario nei seguenti casi:

- situazioni aziendali dovute a eventi transitori e non imputabili all'impresa o ai dipendenti, ivi comprese le situazioni climatiche;
- situazioni temporanee di mercato.

### INTERVENTI DI SOSTEGNO AL REDDITO REGIONALE

Dal 1° gennaio 2017, le imprese tenute al versamento EBNA-FSBA versano, ad integrazione della cifra fissa, l'importo aggiuntivo di euro 3,00 mensili per dipendente, destinato a prestazioni di Sostegno al Reddito regionale. Dal 1° luglio tale importo viene incrementato di 1,00 euro mensile.

#### LE PRESTAZIONI EBAP PER LE AZIENDE

- Acquisto di macchinari ed attrezzature: contributi a fondo perduto per acquisto di macchinari ed attrezzature;
- Sostegno al credito: abbattimento del costo che le imprese sostengono, per ottenere la garanzia dai Confindi artigiani del Piemonte sui finanziamenti superiori a € 10.000,00;
- Progetto ambiente e sicurezza: contributo a fondo perduto sul costo che le imprese sostengono per interventi di adeguamento alle normative ambientali e di sicurezza.

#### LE PRESTAZIONI EBAP PER I LAVORATORI

Ammortizzatori sociali regionali per sospensione o riduzione dell'orario di lavoro:

- per dipendenti che non abbiano i requisiti per richiedere l'intervento FSBA o le cui imprese abbiano esaurito il periodo massimo richiedibile a FSBA;
- per ristrutturazione aziendale e/o processi di innovazione tecnologica interni all'impresa;
- per impossibilità del titolare ad esercitare l'attività per giustificati motivi.

#### LE PRESTAZIONI EBAP PER LE FAMIGLIE DEI DIPENDENTI, TITOLARI, SOCI E COADIUVANTI

- Sussidio per frequenza asili nido;
- Sussidio per studi universitari;
- Sussidio per test scolastici (scuola media inferiore e superiore);
- Sussidio per centri estivi figli minori;
- Contributo su visite mediche per figli disabili ex art. 3, comma 1, Legge 104/92 (fino a 12 anni di età).

#### SE NON CONTRIBUISCI ALLA BILATERALITÀ

Il mancato versamento delle quote dovute, determina



l'obbligo per il datore di lavoro di erogare un importo forfettario, ad ogni singolo lavoratore, che dovrà essere indicato in busta paga pari a 35 euro complessivi lordi per 13 mensilità, di cui 25 euro a decorrere dal 1° gennaio 2011 (EAR) e 10 euro a decorrere dal 1° gennaio 2017 (IAR).

Per maggiori dettagli ed informazioni visitare il sito:  
[www.ebap.piemonte.it](http://www.ebap.piemonte.it)

### **FONDARTIGIANATO**

(Fondo interprofessionale per la formazione continua)

Le imprese artigiane in applicazione della legge 388/2000 versano "obbligatoriamente all'INPS" lo 0,30% del salario di ogni singolo lavoratore per la loro formazione. Fondartigianato promuove, realizza e diffonde iniziative di formazione continua. L'adesione al Fondo consente alle imprese che aderiscono di ottenere finanziamenti gratuiti per la formazione professionale dei propri dipendenti.

Per maggiori dettagli ed informazioni visitare il sito:  
[www.fondartigianato.it](http://www.fondartigianato.it)

### **SAN.ARTI**

(Sanità Integrativa Artigiani)

San.arti è un ulteriore diritto contrattuale per tutti i di-

pendenti di aziende artigiane. L'azienda che non aderisce dovrà farsi carico delle prestazioni SAN.ARTI:

- ricovero per grandi interventi chirurgici;
- prestazioni di alta specializzazione;
- visite specialistiche;
- ticket sanitari per accertamenti diagnostici e pronto soccorso;
- pacchetto maternità;
- prestazioni odontoiatriche particolari;
- prestazioni di implantologia dentale e di avulsione dei denti;
- prestazioni diagnostiche particolari (pacchetti prevenzione) e sindrome metabolica;
- grave inabilità determinata da invalidità permanente dovuta a infortunio sul lavoro oppure da gravi patologie;
- piani assistenziali per non autosufficienze.

Inoltre, possono aderire volontariamente al Fondo SAN.ARTI:

- familiari dei lavoratori dipendenti, titolari d'impresa e loro familiari, collaboratori e lavoratori autonomi.

Per maggiori dettagli ed informazioni visitare il sito:  
[www.sanarti.it](http://www.sanarti.it)



IN PARTNERSHIP CON

  
**Confartigianato**  
Imprese



**Trasforma  
la tua attività  
in un capolavoro**

**Vodafone e  
Confartigianato**

La trasformazione digitale  
ha sempre più valore.

[voda.it/confartigianato](http://voda.it/confartigianato)

Il futuro è straordinario.

**Ready?**

 **vodafone**

# RITRATTO D'IMPRESA.



**Da sempre, la piccola impresa fa parte del panorama italiano.  
Da sempre, Confartigianato la rappresenta.**



[confartigianato.it](http://confartigianato.it)

  
**Confartigianato**  
Imprese  
ASSOCIATO  
IMPRESE ITALIA